

IIS
DE NICOLA



BILANCIO SOCIALE

Anni Scolastici 2010-2014

IIS "ENRICO DE NICOLA"

Via G. Parini, 10/c - Via Ortazzi, 11 - 35028 Piove di Sacco (PD)

Tel. 049/5841692 – 049/5841129 – Fax 049/5841969 e-mail:denicola@scuolanet.pd.it - Codice Fiscale 80024700280

Settore Economico: **Amministrazione, Finanza e Marketing – Turismo**

Settore Tecnico: **Costruzioni, Ambiente e Territorio**

Settore Professionale: **Servizi Socio Sanitari - Servizi per l'Agricoltura e per lo Sviluppo Rurale**

PRESENTAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

L'autonomia delle istituzioni Scolastiche, inaugurata dalla Legge Bassanini del 1997 e sancita successivamente dal D.P.R. n. 275 del 1999, ha aperto nuovi orizzonti a ciascun istituto che, in base alle disposizioni normative, ha intrecciato legami più stretti con gli stakeholders, con il territorio, con gli Enti pubblici e privati, oltre che con le altre istituzioni scolastiche. La necessità di garantire la qualità del proprio servizio e sottoporla a una verifica dei risultati raggiunti è stata per tante scuole un passaggio inevitabile, ad oggi realizzato nelle maniere più disparate: dalla gestione della qualità secondo le norme ISO 9001 all'applicazione di vari modelli (CAF, EFQM ecc.) per l'autovalutazione; dall'autoanalisi interna mediante sistemi di verifica e monitoraggio ad una riflessione sulla valutazione esterna (dati Invalsi, prove Ocse Pisa ecc.).

Il Bilancio Sociale costituisce indubbiamente un efficace strumento di autoanalisi e, al contempo, di comunicazione con le varie componenti scolastiche e con il territorio: in primo luogo nell'ottica della responsabilità sociale, in quanto la scuola costituisce un servizio tenuto a rispondere alle istanze degli utenti e del contesto territoriale in cui è inserita, con l'obiettivo di potenziarne il capitale umano e sociale; in secondo luogo, ai fini della trasparenza e dell'accountability, ovvero secondo il principio del "rendere conto", fornendo prove tangibili relativamente a quanto prodotto mediante i servizi erogati.

La scelta di redigere un Bilancio Sociale è dunque motivata da un'esigenza di apertura a tutti i possibili interlocutori con l'obiettivo di far riflettere su quanto è stato ad oggi realizzato, in questo preciso contesto territoriale, su quanto la scuola può fare con le risorse a disposizione, sviluppando nei vari attori la consapevolezza della complessità di questa organizzazione, nella quale innumerevoli processi vengono quotidianamente attivati e dove, in ultima analisi, le finalità più importanti sono rappresentate dal "ben-essere" degli studenti e dall'educazione dei futuri cittadini, cui un domani saranno richieste le imprescindibili competenze chiave e di cittadinanza per un adeguato inserimento nei vari ambiti sociali e nel mercato del lavoro.

Il presente documento costituisce una prima sperimentazione di Bilancio Sociale condotta sui dati raccolti tra il 20110 e il 2014, abbracciando quindi circa quattro anni scolastici. Trattandosi

di un Istituto tecnico-professionale si è ritenuto fondamentale strutturare il lavoro in modo che risultasse evidente il costante sforzo di creare connessioni tra contesto socio-economico e gli obiettivi definiti prima di tutto nella “mission”, ovvero quali risultati la scuola intende garantire al termine del percorso educativo, quindi, necessariamente nella cosiddetta “vision”, vale a dire l’idea di scuola che si intende perseguire grazie al concorso di tutti gli attori interni ed esterni. Ne emerge un quadro in cui è possibile cogliere che il valore aggiunto è dato sia dalla ricca progettualità dell’Istituto sia dalla sua capacità di stabilire solide e costruttive relazioni con i vari enti del territorio e con il tessuto socio-economico. Ovviamente si possono cogliere anche delle criticità, ma, nell’ottica del possibile miglioramento, auspichiamo che esse vadano interpretate positivamente come delle opportunità per attivare risorse e individuare soluzioni e non come ostacoli insormontabili.



Un sentito ringraziamento alle prof.sse Margherita Fano, Gianna Biasetton, Ivana Pampalon e Marina Casotto che hanno collaborato per la realizzazione del Bilancio Sociale, raccogliendo pazientemente i dati confluiti nel presente documento e accuratamente rielaborati mediante un’efficace presentazione arricchita da numerosi grafici e immagini che facilitano la consultazione del testo.

Un caloroso ringraziamento va inoltre rivolto al prof. Ugo Zambello che con grande professionalità ha supportato il team, contribuendo a individuare le direttrici fondamentali del Bilancio Sociale.

Ringraziamo, infine, la direzione di Confindustria di Padova per la costante attenzione rivolta al mondo della scuola anche nell’offrire frequenti opportunità di formazione del personale e, quindi, di valorizzazione delle risorse umane.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Silvia Polato

INDICE

1. FINALITÀ DEL BILANCIO SOCIALE

2. IL CONTESTO

- 1.1. Storia del territorio e popolazione
- 1.2. L'economia del territorio e l'occupazione
 - 1.2.1. Inside the question
 - 1.2.2. Attività economiche
 - 1.2.3. Il reddito prodotto
- 1.3. Servizi e infrastrutture

3. LA SCUOLA NEL TERRITORIO

- 3.1. Osservatorio scolastico/formativo della provincia di Padova
 - 3.1.1. Mobilità verso il distretto di Piove di Sacco
 - 3.1.2. Mobilità dal distretto di Piove di Sacco
- 3.2. La popolazione scolastica

4. L'ISTITUTO "E. DE NICOLA"

- 4.1. La storia
- 4.2. Mission
- 4.3. Indirizzi
- 4.4. Gli stakeholders
 - 4.4.1. Gli Studenti
 - 4.4.2. Il personale scolastico
 - 4.4.3. Le famiglie
 - 4.4.4. Imprese e Università
 - 4.4.5. Altre scuole
 - 4.4.6. Enti pubblici e Regione
 - 4.4.7. Associazioni
- 4.5. Organizzazione e organigramma
- 4.6. Offerta formativa
 - 4.6.1. L'azione didattica
 - 4.6.2. La progettualità
- 4.7. Funzioni Strumentali Docenti
- 4.8. Risorse finanziarie
 - 4.8.1. Le entrate
 - 4.8.2. Le uscite

5. LA VALUTAZIONE

- 5.1. Esterna: INVALSI
- 5.2. Interna: autovalutazione di istituto - Questionari qualità

6. LA VISION

ALLEGATO 1: Immagini della didattica e progettualità di Istituto

PRESENTAZIONE

L'Istituto "E. de Nicola" di Piove di Sacco è un Istituto di Istruzione Superiore Statale (I.I.S.S.) in cui sono presenti: l'Istituto Tecnico con il settore Economico e con il settore Tecnologico e l'Istituto Professionale, con il Settore dei Servizi. Il settore Economico a sua volta è suddiviso in due indirizzi: Amministrazione Finanza e Marketing, con l'opzione Sistemi Informativi Aziendali e Turismo.

Il Settore Tecnologico offre l'indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio.

Il Settore dei Servizi invece prevede l'indirizzo Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale e l'indirizzo Socio-Sanitario.

1. FINALITÀ DEL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale si propone di comunicare, di dialogare e di presentare in modo chiaro quali sono le scelte intraprese dall'Istituto, perché e con quali risorse sono state sostenute e quali obiettivi si propone di raggiungere e condividere per il futuro, per un rafforzamento delle relazioni tra tutti i soggetti che a vario titolo entrano in contatto con l'I.I.S.S. E. De Nicola: docenti, studenti, genitori e territorio, e altre istituzioni non territoriali.

Nel processo di trasformazione del rapporto tra la scuola e il territorio emerge con sempre maggiore rilevanza il concetto di "rendere conto" delle scelte e dell'operato dell'Istituto ai suoi stakeholder.

2. IL CONTESTO

Il Comune di Piove di Sacco si estende su una superficie di 35,63 km quadrati. È ricco di opportunità. Ne sono una testimonianza la sua storia, la sua popolazione, la sua posizione geografica e il suo sviluppo economico, elementi che insieme hanno costituito la peculiare identità del territorio.

Il territorio, totalmente pianeggiante, è situato in Provincia di Padova, a sud est della Città Capoluogo. Confina a ovest con i Comuni di Brugine e S. Angelo di Piove, a nord con il Comune di Campolongo Maggiore, a est con il Comune di Codevigo e a sud con i Comuni di Arzergrande e Pontelongo.

Il territorio comunale è attraversato a nord-est dal Fiume Brenta e vanta la presenza di numerosi corsi d'acqua consortili minori: Fiumazzo, Fiumicello, Schilla, Altipiano, Cavaizza, Rio.

Il Comune è composto dal capoluogo, Piove di Sacco, e da 4 frazioni: Corte, Arzerello, Piovega e Tognana.

Piove di Sacco vanta un patrimonio storico artistico e architettonico di valore: il centro è stato recentemente riconosciuto a livello regionale come "Centro Storico Minore", grazie alla sua conformazione, mantenuta nella versione originaria, e allo stato di conservazione dei numerosi edifici di pregio storico, come il Duomo di S.Martino, la Torre Carrarese, il Palazzo Jappelli (Sede Municipale), il Teatro Filarmonico, i numerosi Palazzi del periodo della Repubblica Serenissima (tra i quali i prestigiosi Palazzo Gradenigo in fase di restauro e Palazzo Priuli), le numerose chiesette (S.Nicolò, SS.Crocifisso, S.Giustina) e il Santuario Madonna delle Grazie.

2.1. Storia del territorio e popolazione

L'area del Piovese, (si fa riferimento ai Comuni di Agna, Arzergrande, Bovolenta, Brugine, Candiana, Cartura, Casalserugo, Codevigo, Correzzola, Legnaro, Piove di Sacco, Polverara, Pontelongo, Sant'Angelo di Piove, Terrassa Padovana) situata nella zona sud-est della provincia di Padova, ha una superficie complessiva di 341 chilometri quadrati, pari al 15,9% della superficie provinciale.

Il territorio si articola poi in diverse frazioni e comprende : Arzerello, Piovega, Corte e Tognana.

La popolazione di Piove di Sacco è prevalentemente di origine locale tuttavia negli ultimi anni il numero di residenti ha registrato un progressivo incremento dovuto principalmente all'aumento dei flussi migratori di persone provenienti da altri Stati.

Nei Comuni del Piovese secondo i dati del Censimento 2011 risiedono 87.277 abitanti (il 9,5% della popolazione provinciale). Di questi, l'8,1% sono cittadini stranieri: una percentuale più bassa di quella registrata a livello provinciale (9,9%). La popolazione straniera è in continua crescita. La maggior parte degli immigrati provengono da paesi dell'Europa dell'Est e dell'Africa.

La popolazione mostra una densità abitativa più bassa della media provinciale: si contano infatti 256 abitanti per kmq (429,3 abitanti per kmq il dato provinciale). Un valore cresciuto nell'ultimo decennio, ma che descrive un'area che, rispetto ad altre della provincia, conserva possibilità di sviluppo del territorio nel rispetto della sostenibilità ambientale¹.



2.2. L'economia del territorio e l'occupazione

I dati Istat tratti dall'Archivio ASIA e una stima della CCIAA di Padova per i comuni con meno di 5.000 abitanti consentono di quantificare l'occupazione nelle attività industriali e terziarie nell'area del Piovese (ultimo dato disponibile 2009) in 26.067 unità, il 7,6% del totale degli addetti della provincia. Nel comune di Piove di Sacco risulta concentrato quasi un terzo degli addetti (30,9%). Nell'area, fra il 2008 e il 2009, si era registrata una contrazione nel numero degli addetti del -2,0% in linea con la media provinciale (-2,1%), ma con andamenti differenziati nei diversi comuni. Dinamiche positive si erano verificate a Pontelongo (+5,8%), Arzergrande (+5,7%), Casalserugo (+2,1%) e anche Correzzola e Brugine (+0,8 e +0,1%).

Tutti gli altri comuni hanno invece perduto occupati con massime del -8% a Codevigo e -6,3% a Terrassa.

¹Fonte: *Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Padova su dati Istat. Dati al 1 gennaio 2011*

L'occupazione si concentra per il 38,0% nell'industria manifatturiera (9.917 unità) con una percentuale di 6,8 punti superiore a quella riscontrata nel totale della provincia (31,2%), il 27,5% lavora nelle attività di commercio, trasporti e turismo, il 19,5% nei servizi alle imprese e alle persone e il 14,9% nell'edilizia.

Oltre la metà degli occupati della Saccisica lavora nel settore manifatturiero nei comuni di Bovolenta (58%), Candiana (54,8%), Brugine (53,7%) e Arzergrande (51,8%)².

INSIDE THE QUESTION³

Due numeri emblematici della crisi

Il tasso di disoccupazione giovanile in Italia: il 40,1%; in Veneto e a Padova: oltre il 25%

Alcune caratteristiche dell'economia padovana nel 2012

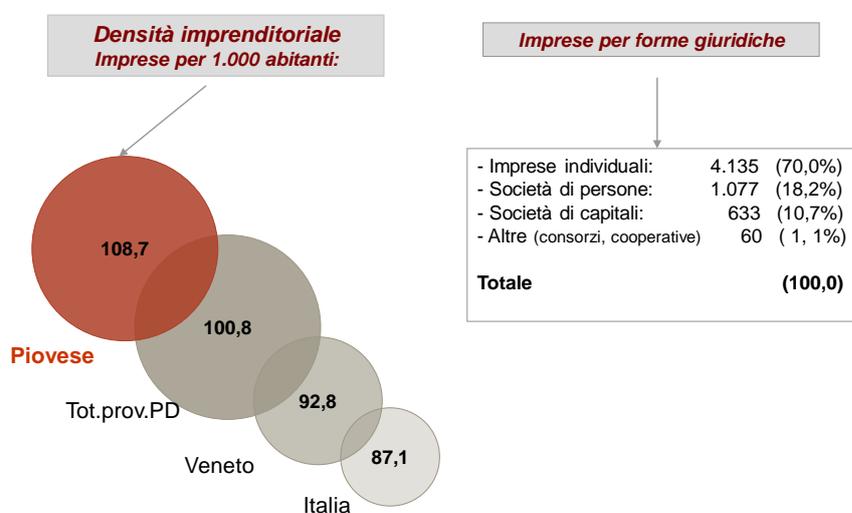
Le imprese: 92.040 (registro imprese iscritte alla Camera di Commercio Industria, Agricoltura e Artigianato - CCIA) + 18.533 (unità con sedi legali fuori provincia)= 110.573 (60% individuali, 40% società). Diverse imprese con una buona capacità di penetrazione nel mercato globale. L'incidenza della componente femminile raggiunge il 26,3%, oltre 38.000 in valore assoluto. 4.046 imprenditori sono extracomunitari in prevalenza di origine cinese.

L'occupazione: mediamente il numero di occupati nella provincia per il 2012 è stato pari a 418.987 unità di cui 257.770 nei servizi (61,5% del totale), 117.742 nel manifatturiero (28,1%), 35.674 nelle costruzioni (8,5%) e 7.802 nell'agricoltura (1,9%).

La provincia di Padova dispone di un sistema logistico e di centri per la ricerca e l'innovazione tra i migliori in Italia ma anche di un sistema formativo di eccellenza: Interporto, Parco Scientifico Galileo, Università, Scuole e Centri di Formazione Tecnica

La prima provincia in Veneto, nona in Italia.

I NUMERI DELL'ECONOMIA PIOVESE



Fonte: elaborazione Ufficio Studi Camera di Commercio di Padova su dati Infocamere (Registro Imprese) - al 31.12.2010



² Fonte: Elaborazione Confindustria Padova su dati Istat Archivio Asia e stime CCIAA di Padova

³ Documento a cura del dott. Roberto Franco (esperto di Servizi e Politiche del Lavoro). I dati sono stati forniti dal Centro per l'impiego di Pieve di Sacco e dalla Camera di Commercio di Padova

Ma c'è lavoro?? ...Nonostante la crisi...

Nei primi sei mesi del 2013 il saldo occupazionale totale (assunzioni-cessazioni) registra i seguenti dati:

Piovese:	2.805 ass.	-	2.625 cess.=	saldo +180
Padova :	44.610 ass.	-	43.610 cess.=	saldo +1.000
Veneto:	317.910 ass.	-	273.645 cess. =	saldo + 44.265

... Nonostante la crisi...

Le assunzioni di professioni intellettuali, tecniche e dei servizi qualificate ed impiegatizie. Nei primi sei mesi del 2013:

Piovese:	1135 unità,	di cui con diploma 575	e giovani 175;
Padova:	23.985 unità,	di cui con diploma 11.140	e giovani 4100;
Veneto:	165.275 unità,	di cui con diploma 80.855	e giovani 32065.

Le assunzioni di professioni intellettuali, tecniche e dei servizi qualificate ed impiegatizie. Nei primi sei mesi del 2013:

Piovese:	1135 unità,	di cui con diploma 575	e giovani 175;
Padova:	23.985 unità,	di cui con diploma 11.140	e giovani 4100;
Veneto:	165.275 unità,	di cui con diploma 80.855	e giovani 32065.

... Nonostante la crisi...

Le figure professionali con difficoltà di reperimento da parte delle aziende: professioni qualificate in attività commerciali e servizi; professioni esecutive d'ufficio; ingegneri e professioni assimilate; fonditori, saldatori, montatori, carpentieri, conduttori impianti e MU; artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari; tecnici informatici, telematici e telecomunicazioni.

... Nonostante la crisi...

Assunzioni per livelli d'istruzione:

45,7%	diploma di scuola superiore;
15,9%	diploma di Centro di Formazione Professionale;
13,2%	laureati;
25,2%	nessuna formazione specifica.

2.2.1. Attività economiche

Le attività economiche locali sono concentrate prevalentemente nel settore terziario (commercio e servizi), ma anche le attività artigianali trovano buona diffusione. L'industria è presente solo con poche aziende di medie dimensioni, mentre l'agricoltura sta diventando un'attività sempre più

marginale a causa della trasformazione di molte aree verdi in centri abitati e dell'eccessiva divisione delle proprietà, che impedisce lo sviluppo della grande produzione.

Nel territorio del Piovese sono presenti (al 31 dicembre 2011) 10.667 unità locali operative - dei settori agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi – pari al 9,6% del totale provinciale: un'impresa ogni 8 abitanti (una ogni 11 al netto dell'agricoltura).

L'industria manifatturiera e le costruzioni rappresentano insieme il 34% delle unità totali.

Le imprese agricole sono il 22,1%: una percentuale più elevata della media provinciale (14,1%), ma in continua contrazione dato che dal 2001 ad oggi le attività agricole sono diminuite del 36,7% (-4,1% nell'ultimo anno).

Il commercio-alberghi-ristorazione rappresenta il 24,5% del totale, mentre i servizi alle imprese e alle persone il 18,9 per cento.

L'andamento descrive una tendenziale conferma della vocazione industriale e artigianale del Piovese. L'incidenza complessiva delle attività manifatturiere e delle costruzioni è infatti superiore alla media provinciale (34% rispetto al 27,5%), anche se l'area resta ancora caratterizzata da una forte presenza di attività agricole (22,1% del totale, a fronte del 14,1% provinciale). Inferiore alla media della provincia l'incidenza della struttura terziaria, sia tradizionale del commercio e alberghi (24,5% a fronte del 30,9%) che innovativa dei servizi alle imprese e alle persone (18,9% a fronte del 27%)⁴.

2.2.2. Il reddito prodotto

Il reddito prodotto nel Piovese nel 2010 (ultimo dato disponibile) è stato di 1 miliardo 960 mila euro, pari al 7,9% del prodotto interno lordo provinciale. Il reddito pro-capite è di 22.269 euro annui, con una punta di oltre 30mila euro nel Comune di Piove di Sacco. Il reddito medio risulta tuttavia inferiore al valore rilevato per l'intera provincia di Padova, pari a 26.605 euro per abitante ma fortemente influenzato dal valore del Comune capoluogo (34.814 euro). Punte superiori alla media nei comuni di Piove di Sacco (30.547), Legnaro (23.621) e Casalserugo (22.307)⁵.

2.3. Servizi e infrastrutture

Nel territorio sono presenti associazioni, enti pubblici e gruppi di volontariato che agiscono e che collaborano in modo positivo e costruttivo con l'I.I.S.S. E. De Nicola.

Nel Comune e nelle quattro frazioni gli impianti sportivi offrono varie opportunità grazie alle palestre, i campi sportivi e le scuole di danza.

Molte iniziative vengono proposte anche dalle associazioni di volontariato che rispondono alle esigenze delle famiglie e della scuola offrendo luoghi, esperienze, attività e momenti educativi e formativi (Protezione Civile, Amici del Gradenigo e Gruppo Alpini).

Anche le biblioteche civiche, dislocate nei vari comuni, sono spazi utili allo studio e alla ricerca e alla diffusione della cultura e dell'arte.

Gli spostamenti nel territorio avvengono attraverso le auto private. I mezzi pubblici collegano il Comune e le frazioni con la città di Padova e soddisfano le esigenze dei pendolari, sia lavoratori, sia studenti. La ferrovia che attraversa il territorio diagonalmente, è lontana dai centri abitati, e collega Piove di Sacco a Venezia.

⁴ Fonte: elaborazione Ufficio Studi Confindustria Padova su dati Infocamere

⁵ Fonte: elaborazione Ufficio Studi Confindustria Padova su stime CCIAA Pd

3. LA SCUOLA NEL TERRITORIO

3.1. Osservatorio scolastico-formativo della provincia di Padova

La provincia di Padova si divide in nove distretti formativi che indicano l'ambito territoriale di riferimento. La popolazione scolastica degli Istituti Secondari Superiori, relativa agli studenti frequentanti i corsi diurni, per l'anno scolastico 2010/2011 ammontava a 33.385 studenti, in crescita del 2% rispetto all'anno scolastico 2006/2007. Il distretto con il maggior numero di frequentanti è quello della città capoluogo Padova (con 20.160 pari al 60% del totale), il distretto di Piove di Sacco è al terzo posto con 1.898 studenti pari al 6% del totale.

Gli altri distretti sono Cittadella (3.360 studenti pari al 10% del totale), Este (2.521 studenti pari all'8% del totale), Camposampiero (1.691 studenti pari al 5% del totale, Monselice (1.503 studenti pari al 5% del totale), Montagnana (1.007 studenti pari al 3% del totale), Piazzola sul Brenta (732 studenti pari al 2% del totale) e Conselve / 513 studenti pari al 2% del totale)⁶.

I dati sulla mobilità scolastico-formativa per l'anno scolastico 2010/2011 indicano che il 2,9% degli studenti che frequentano un Istituto Superiore a Padova e provengono da Piove di Sacco sono il 2,9% del totale dei frequentanti⁷.

La mobilità degli studenti che frequentano un Istituto superiore nel **distretto di Piove di Sacco** si presentava così per l'anno scolastico 2010/2011⁸:

RESIDENZA	MOBILITÀ VERSO IL DISTRETTO (TOT. STUDENTI) (% su studenti del distretto)	MOBILITÀ VERSO IL DISTRETTO (CLASSI 1°) (% su studenti del distretto)
Altre province del Veneto	23,20%	21,70%
Altre regioni	-	-
Camposampiero	-	-
Cittadella	-	-
Conselve	5,20%	5,90%
Este	-	-
Monselice	-	-
Montagnana	-	-
Padova	0,50%	0,50%
Piazzola sul Brenta	-	-
Piove di Sacco	71,10%	71,90%
Totale	100,00%	100,00%

3.1.1. Mobilità verso il distretto di Piove di Sacco (A.S. 2010/2011)

Il **distretto di Piove di Sacco** presenta una buona capacità di attrarre studenti da altre province venete: in base ai dati dell'Osservatorio, questi provengono in buona parte dalla confinante Venezia con flussi costanti nell'ultimo quadriennio 2008/2011.

⁶ Dati forniti dall'Osservatorio Scolastico-Formativo della Provincia di Padova.

⁷ Stime fornite dalla Provincia di Padova su dati AROF

⁸ Elaborazioni Provincia di Padova su dati AROF

L'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente "De Nicola" appare quello dove la composizione delle classi prime è più mista con elevate percentuali di studenti provenienti da altri distretti. In termini assoluti sono l'Istituto di Istruzione Superiore Statale "E. de Nicola" e il Liceo Scientifico "A. Einstein" che attraggono il maggior numero di giovani da comuni non del distretto⁹:

RESIDENZA	ISTRUZIONE LICEALE	ISTRUZIONE PROFESSIONALE	ISTRUZIONE TECNICA	TOTALE
Altre province Veneto	20,20%	26,90%	22,60%	21,70% (92)
Conselve	5,10%	15,40%	5,50%	5,9% (25)
Padova	1,00%	-	-	0,5% (2)
Piove di Sacco	73,30%	57,70%	71,90%	71,9% (304)
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00% (423)

Iscritti al primo anno in scuole del distretto di Piove di Sacco per distretto di residenza e tipo di istruzione (A.S. 2010/2011).

3.1.2. Mobilità dal distretto di Piove di Sacco (A.S. 2010/2011)

Relativamente alla capacità di ritenzione, la principale destinazione degli studenti residenti nel piovese, che decidono di non rimanere nel loro distretto (pari a circa il 30% del totale), è costituita dagli Istituti Superiori del distretto di Padova¹⁰:

DISTRETTO SCOLASTICO	MOBILITÀ DAL DISTRETTO (% su studenti delle classi 1°)	MOBILITÀ DAL DISTRETTO (% su totale studenti)
Camposampiero	-	0,10%
Cittadella	-	-
Conselve	-	0,10%
Este	-	-
Monselice	-	-
Montagnana	0,20%	0,10%
Padova	27,6% ⁰	30,30%
Piazzola sul Brenta	-	-
Piove di Sacco	72,20%	69,40%
Totale	100,00%	100,00%

Mobilità dal distretto di Piove di Sacco residenti verso altri distretti A.S. 2010/2011

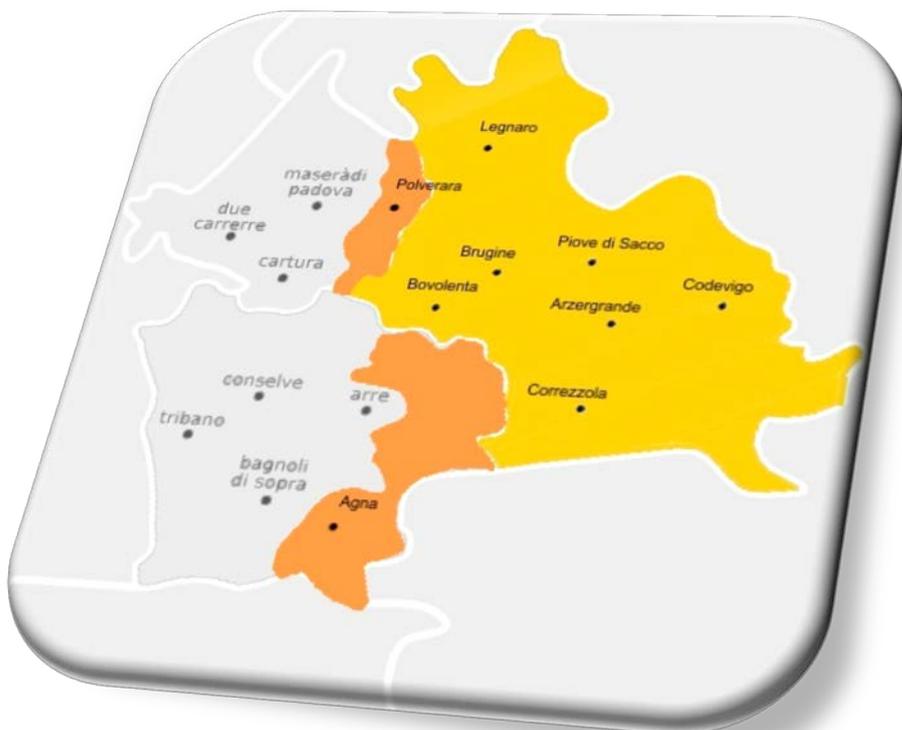
⁹ Fonte: Elaborazioni Provincia di Padova su dati AROF

¹⁰ Fonte: Elaborazioni Provincia di Padova su dati AROF

3.2. La popolazione scolastica

Comuni della Saccisica di provenienza degli studenti

- AGNA
- ARZERGRANDE
- BOVOLENTA
- BRUGINE
- CANDIANA
- CODEVIGO
- CORREZZOLA
- LEGNARO
- PIOVE DI SACCO
- POLVERARA
- PONTE SAN NICOLO'
- PONTELONGO
- SANT'ANGELO DI PIOVE



Comuni del Veneziano di provenienza degli studenti

- CAMPAGNA LUPIA
- CAMPOLONGO MAGGIORE
- CAMPONOGARA
- CAVARZERE
- CHIOGGIA
- CONA
- CAVARZERE
- FIESSO D'ARTICO
- FOSSO'
- VIGONOVO



4. L'ISTITUTO "E. DE NICOLA"

4.1. La storia

L'Istituto Tecnico Commerciale è presente nel territorio dall'A.S. 1971/1972, inizialmente come sezione staccata dell'I.T.C. "L. Einaudi" di Padova, sistemato provvisoriamente nel Liceo (via Garibaldi). Successivamente, con l'aumento dei corsi (tre) e nell'oggettiva difficoltà di condividere lo stesso edificio con gli studenti del liceo, l'Istituto Tecnico Commerciale viene trasferito nel Patronato di Legnaro. Nel 1976 è definitivamente a Piove di Sacco, nella sua attuale ubicazione. Tra gli anni '80 e '90 arriva ad avere ben sei sezioni che nel corso del tempo si ridurranno a tre. Nell'A.S. 1997/1998 vengono avviate le sperimentazioni I.G.E.A. e MERCURIO.

Nell'A.S. 1990/1991 all'Istituto Tecnico Commerciale si aggiunge l'Istituto Tecnico per Geometri che prende il via con due classi prime presso la locale Scuola Media "E.C. Davila". L'anno successivo le classi sono spostate nella sede di Sant'Anna, vicino al Palazzetto dello Sport; nell'A.S. 1994/1995 le prime due classi quinte conseguono la maturità. Dall'A.S. 1995/1996 c'è il trasferimento definitivo in sede centrale. Il corso di studi si è stabilizzato in due sezioni e diventa Progetto Cinque nell'A.S. 1997/1998.

Nell'A.S.2001/2002, vista l'esigenza di una figura professionale nell'ambito del turismo, nasce l'indirizzo ITER, inizialmente con una sezione a cui se ne aggiunge una seconda dall'anno successivo.

Il D.P.R. 15 marzo 2010 introduce la riforma dell'Istruzione Secondaria di II grado, che raggruppa tutti gli indirizzi Tecnici in due settori: Economico e Tecnologico e riducendo gli indirizzi a 11. Pertanto l'indirizzo geometri entra a far parte del settore Tecnologico con il nome "Costruzioni Ambiente e Territorio", mentre gli indirizzi I.G.E.A, MERCURIO e ITER rientrano nel settore Economico rispettivamente con il nome "Amministrazione, finanza e marketing", "Sistemi informativi aziendali" e "Turismo".

L'Istituto Prof. Per l'Agricoltura è presente nel territorio dal 1962, come sede staccata dell'Istituto Professionale "San Benedetto da Norcia" di Padova. Nell' A.S.1992/1993 all'indirizzo "Meccanico Rurale" subentra "Progetto '92". Nel 1999 nasce, in ottemperanza al D.P.R. 233/98 sul dimensionamento delle Istituzioni scolastiche, un nuovo Istituto Agrario Statale "Duca degli Abruzzi", dalla fusione del "Duca degli Abruzzi" (sede in via M. Merlin, 1 - Padova) con il "San Benedetto da Norcia" (sede in via Cave 172 - Padova) e sezione staccata a Piove di Sacco (sede in via Ortazzi, 11). Nell'A.S. 2005/2006 entra a far parte dell'I.I.S. "E. De Nicola"

Sempre il D.P.R. 15 marzo 2010 riordina gli istituti professionali raggruppandoli nei due settori: Servizi e Industria e Artigianato, per cui nell'ambito del primo settore l'Istituto prof. Agrario diventa "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale"; sempre in questo ambito dall'A.S. 2012/2013 prende il via, con due corsi, l'indirizzo "Servizi socio-sanitari".

4.2. La Mission

L'I.I.S.S. "E. De Nicola", in coerenza con le novità normative, si propone all'utenza come un laboratorio di costruzione del futuro, ponendo solide basi sia per lo studio che per il lavoro nell'età adulta. Si tratta di una scuola pubblica, aperta a tutti e alla realtà del territorio, e capace di trasmettere ai giovani cultura, gusto per la ricerca, curiosità intellettuale e gli strumenti teorici, pratici e tecnico-professionali per una piena realizzazione sul piano culturale, umano e sociale.

Per questo l'Istituto favorisce attitudini e approcci di lavoro che abituino all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione, al rigore in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica e che, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, stanno alla base della convivenza civile e della cittadinanza attiva.

Il percorso scolastico offerto è dunque caratterizzato da una solida base culturale, costruita, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, secondo i quattro assi culturali:

- 1) asse dei linguaggi
- 2) asse matematico
- 3) asse scientifico-tecnologico
- 4) asse storico-sociale

che caratterizzano l'obbligo di istruzione del 1° biennio¹¹.

Nel 2° biennio e nella classe terminale l'area di istruzione generale acquisita con gli assi culturali si integra con l'area di indirizzo, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti conoscenze teoriche, tecniche e applicative spendibili in contesti di vita, di studio e di lavoro.¹²

I Regolamenti del riordino degli Istituti Tecnici e Professionali prevedono l'applicazione del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'Apprendimento Permanente (E.Q.F.)¹³ che consentirà di mettere in relazione e posizionare in una struttura a otto livelli i diversi titoli (qualifiche, diplomi, certificazioni) rilasciate nei Paesi membri.

Al centro della valutazione dell'Apprendimento Permanente è posta la persona che apprende, indipendentemente dal tipo di percorso scelto.

Si tratta dunque di un percorso che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di contenuti e metodologie di carattere sia generali che professionalizzanti, di supporto agli indirizzi economici, tecnologici e dei servizi per lo sviluppo economico e produttivo.

Agli studenti viene data la possibilità di:

- contribuire al proprio sviluppo personale;
- acquisire competenze professionali di ruolo, nell'ambito di un contesto organizzativo e produttivo reale;
- agevolare le scelte lavorative del giovane permettendogli di conoscere "dal vivo" il sistema aziendale e delle professioni, favorendo quindi un primo approccio al lavoro attraverso le esperienze di stage e percorsi di alternanza scuola lavoro, visite aziendali e incontri con professionisti¹⁴; lo studente impegnandosi in prima persona in un contesto lavorativo, anche se in forma protetta, relazionandosi con nuove figure e ruoli favorisce il trasferimento, il confronto e il consolidamento di saperi e saper fare nella nuova situazione, l'interazione sociale e professionale, la gestione delle emozioni in un clima relazionale diverso, la messa in gioco delle proprie motivazioni, l'attivazione dell'intelligenza pratica;
- promuovere l'integrazione e la valorizzazione di diversi saperi: quello teorico di competenza del sistema scolastico e quello legato al "fare" di prerogativa del mondo lavorativo;
- migliorare le prospettive occupazionali;

¹¹ Cfr. Decreto Ministeriale 22/08/2007 n. 139 "Regolamento recante norme in materia di assolvimento dell'obbligo di istruzione"

¹² Cfr. D.P.R. 15/03/2010 n. 88 "Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti Tecnici"; DPR 15/03/2010 n. 87 "Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti Professionali"

¹³ D.P.R. 15 marzo 2010, art. 5, comma a: "La declinazione dei risultati di apprendimento in competenze, abilità e conoscenze è effettuata dalle istituzioni scolastiche, nella loro autonomia, sulla base delle linee guida di cui all'articolo 8, comma 3, anche in relazione alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), anche ai fini della mobilità delle persone sul territorio dell'Unione europea".

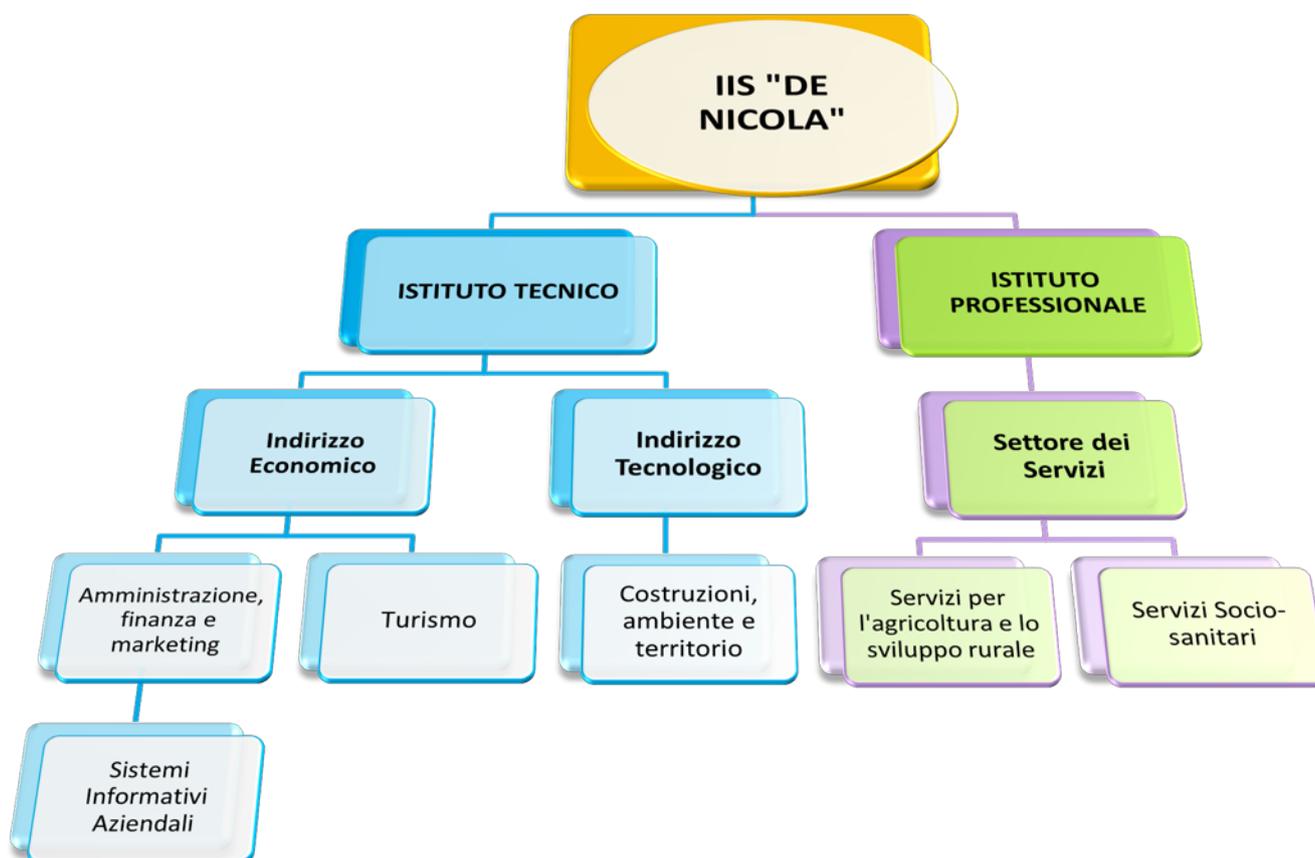
¹⁴ Cfr. L. 53/2003 art. 4; D.L. 77/2005; L. 196/1997 art. 18; C.M. 92/1998; D. Lgs 81/2008

- perfezionare la padronanza di una lingua attraverso scambi, i soggiorni-studio all'estero, Comenius;
- maturare la capacità di dialogare con altre culture;
- prepararsi a viaggiare e a prevedere la possibilità di trasferirsi in altri Paesi.

4.3. Gli Indirizzi

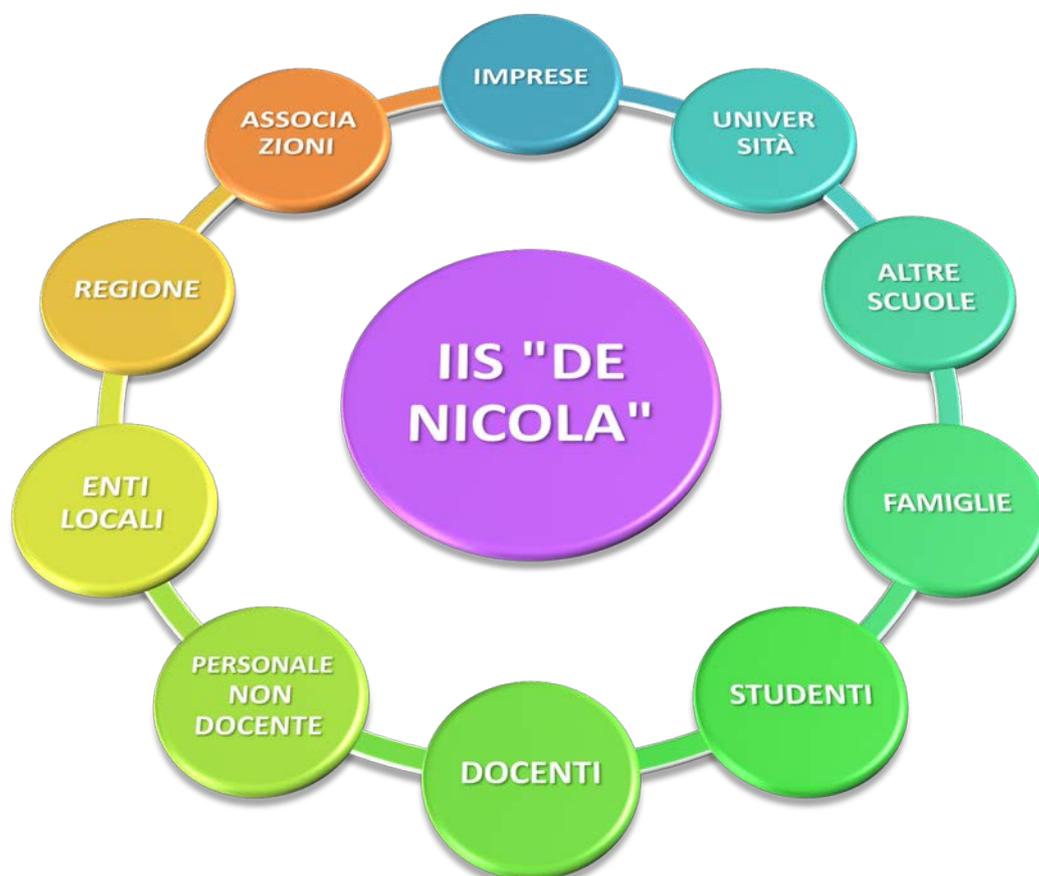
L'Istituto "De Nicola" è composto da un Istituto Tecnico e da un Istituto Professionale. La formazione che offre ai propri studenti è perciò principalmente orientata al mondo del lavoro, anche se non esclude la scelta di continuare la propria formazione con l'iscrizione agli Istituti di Formazione Superiore o all'Università.

Nella mappa seguente è illustrato il piano di studi completo dell'IIS "De Nicola".



Gli Stakeholder

L'Istituto "De Nicola" si configura come una realtà poliedrica, nella quale molteplici sono gli stakeholder che ne costituiscono l'ossatura portante: dagli studenti, primo e prioritario portatore di interesse della scuola, ai vari enti pubblici, al mondo dell'associazionismo, dell'università, ecc. La mappa seguente illustra la varietà di portatori di interesse del "De Nicola".

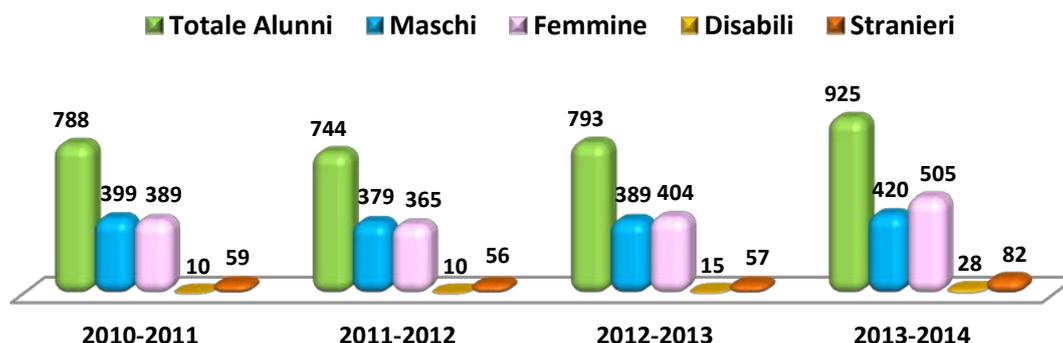


4.3.1. Gli studenti

È costante l'attenzione e l'impegno di tutto l'Istituto verso la crescita personale, umana e professionale dei propri alunni. Le attività di orientamento (giornate di "scuola-aperta", laboratori didattici, ministage) proposte ogni anno nel periodo novembre-febbraio mirano ad incontrare i potenziali futuri alunni e a suscitare in loro la simpatia e l'interesse verso gli indirizzi di studio della scuola. Gli ex-alunni trovano nei docenti e in alcune attività dell'Istituto (ad esempio progetto FIXO) supporto e aiuto per la scelta dell'università, per l'inserimento nel mondo del lavoro¹⁵. L'Istituto "De Nicola" registra dal 2010 ad oggi una quasi costante crescita del numero degli studenti iscritti nei vari indirizzi e classi. La tabella sottostante riassume i dati riferenti al totale degli alunni, suddivisi in maschi, femmine, disabili, stranieri.

¹⁵ Si veda a questo proposito la tabella a pag. 48 dal titolo "L'Istituto favorisce lo scambio scuola/mondo del lavoro/società?"

SERIE STORICA DEGLI ALUNNI NEGLI ANNI SCOLASTICI 2010-2014



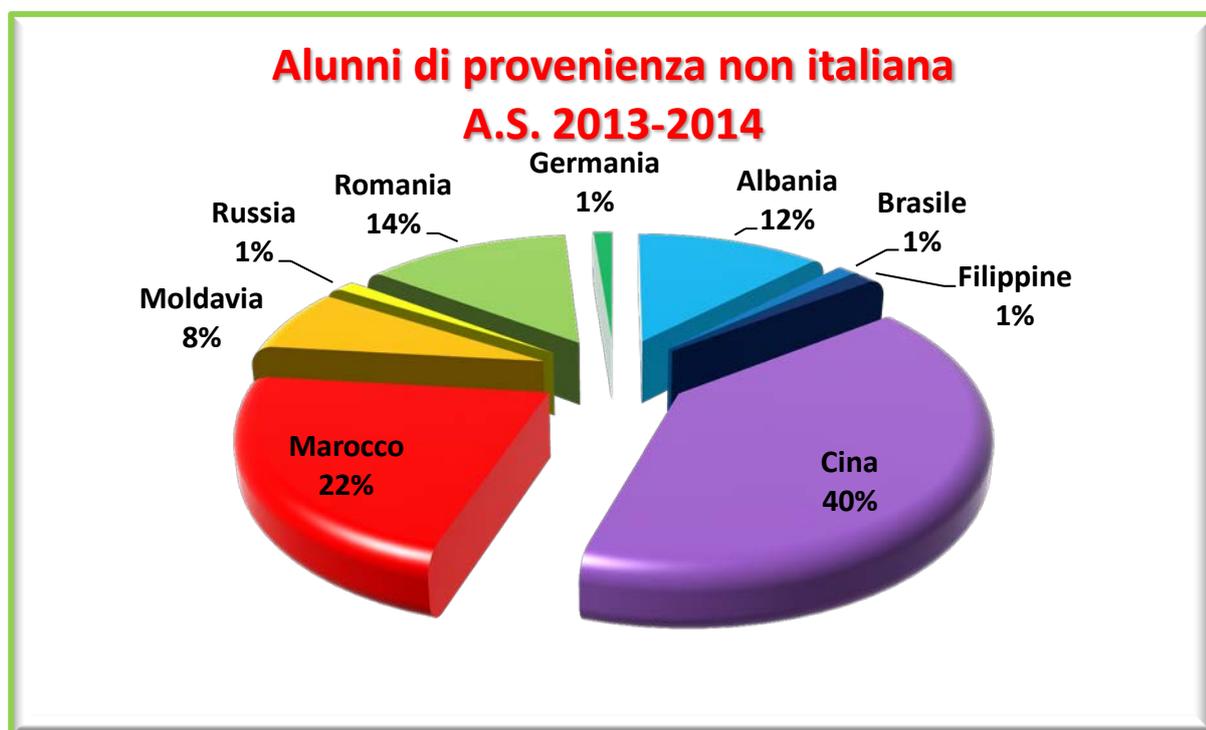
Prendendo in esame il solo anno scolastico 2013-2014, si può notare il forte incremento delle iscrizioni nelle classi prime (12 classi a fronte delle 10 dell'anno precedente e delle 7 di due anni prima) e allo stesso tempo la crescita esponenziale degli alunni portatori di disabilità e degli studenti di provenienza non italiana. Questo dato deve essere tenuto presente quando in seguito verranno indicate le risorse del personale impiegate nella scuola e le risorse finanziarie a disposizione dell'Istituto.

Nella tabella sottostante sono riassunti i dati dettagliati per indirizzo e per classe.

ANNO SCOLASTICO 2013-2014					
INDIRIZZI	N. CLASSI	TOTALE	DI CUI		
			Maschi	Femmine	Disabili
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING					
Classi 1	3	80	31	49	2
Classi 2	2	51	26	25	0
Classi 3	2	54	24	30	0
Classi 4	2	46	18	28	0
Classi 5	3	70	33	37	1
TURISMO					
Classi 1	3	74	15	59	3
Classi 2	2	53	10	43	1
Classi 3	2	34	5	29	0
Classi 4	2	37	6	31	0
Classi 5	2	36	7	29	0
COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO					
Classi 1	2	47	38	9	3
Classi 2	2	39	33	6	0
Classi 3	2	38	30	8	0
Classi 4	2	40	31	9	0
Classi 5	2	33	26	7	0

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE					
Classi 1	2	35	25	10	4
Classi 2	2	30	22	8	3
Classi 3	1	17	14	3	2
Classi 4	1	21	20	1	3
SERVIZI SOCIO-SANITARI					
Classi 1	2	43	3	40	3
Classi 2	2	47	3	44	3
TOTALI	43	925	420	505	28

Andando ad analizzare il dato relativo agli studenti stranieri, si può rilevare come la maggior parte degli alunni di cittadinanza non italiana provenga dalla Cina; per la maggior parte questi alunni conoscono poco la lingua italiana e necessitano di adeguati interventi di alfabetizzazione e supporto allo studio. Il secondo gruppo etnico più numeroso è quello di origine nord-africana; sono presenti inoltre alunni provenienti dall'est-europeo (Moldavia, Russia, Romania).



PAESI DI PROVENIENZA DEGLI ALUNNI DI CITTADINANZA NON ITALIANA			
Albania	10	Moldavia	6
Brasile	1	Russia	1
Filippine	1	Romania	11
Cina	33	Germania	1
Marocco	18		

4.3.2. Il personale scolastico

Le risorse umane dell'Istituto sono la vera ricchezza del "De Nicola"; insieme lavorano per il raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto. Si suddividono in docenti (su posto comune e su sostegno) e personale non docente, a sua volta articolato in: Dirigente Scolastico, Direttore Amministrativo, personale tecnico-amministrativo, collaboratori scolastici e personale esterno. L'Istituto cura la formazione del proprio personale, mediante corsi di aggiornamento periodici (sicurezza, BES, nuove tecnologie, ecc.). Il grafico sottostante delinea la serie storica del personale scolastico dal 2010 al 2014 (nella tabella, tra il personale non docente, non sono conteggiati il DS e il DSGA, che rimangono sempre uguali nel tempo).

RILEVAZIONE SERIE STORICA DOCENTI E PERSONALE SCOLASTICO NEGLI ANNI 2010/2011 - 2011/2012 - 2012/2013 - 2013/2014

A.S	DOCENTI					PERSONALE NON DOCENTE						
	Totale	di classe		di sostegno		Totale	Tecnico-amministrativo		Collaboratori scolastici		Personale esterno	
		%		%			%		%		%	
2010-2011	94	88	93,6%	6	6,4%	29	15	51,7%	12	41,4%	2	6,9%
2011-2012	92	85	92,4%	7	7,6%	26	14	53,8%	10	38,5%	2	7,7%
2012-2013	101	92	91,1%	9	8,9%	28	14	50,0%	10	35,7%	4	14,3%
2013-2014	109	92	84,4%	17	15,6%	29	14	48,3%	11	37,9%	4	13,8%

4.3.3. Le famiglie

Le famiglie degli alunni partecipano a più livelli alla vita scolastica dell'Istituto: dall'elezione negli organi collegiali (Consigli di classe, Consiglio di Istituto), all'interazione con i docenti e la presidenza per le comunicazioni inerenti i propri figli. I ricevimenti dei genitori si svolgono nella mattinata del tempo scuola dalle 2 alle 4 volte in un mese, nel pomeriggio due volte l'anno. I docenti e la presidenza si rendono comunque sempre disponibili all'incontro con le famiglie, in caso di urgenze o problematiche particolari. La frequenza dei genitori a questi incontri si rivela sempre molto alta, segno di un interesse e di una attenzione costanti nei confronti dell'andamento scolastico dei propri figli.

4.3.4. Imprese e università

Le imprese e il mondo dell'università sono i più diretti interlocutori dell'Istituto. La particolare conformazione del "De Nicola" in Istituto Tecnico e Istituto Professionale, e le linee guida della Riforma per i profili in uscita degli studenti iscritti alla scuola fanno sì che sia diventata sempre più basilare e necessaria l'interazione con le imprese del territorio e con l'Università. Le attività di ASL proposte dall'Istituto, le nuove metodologie didattiche orientate al "learning by doing", l'interazione tra le conoscenze proposte in classe e l'esperienza concreta sul campo hanno

incrementato in questi anni le relazioni con una vasta gamma di aziende e istituti bancari del territorio.

Di seguito un non esaustivo elenco delle collaborazioni attivate negli ultimi 4 anni:

- Agenzia delle Entrate di Padova
- Agenzie viaggi
- Associazioni di categoria del territorio
- Aziende della Saccisica
- Banca s. Elena sede Legnaro, S. Angelo, Saonara
- Comuni della Saccisica
- Banca di Credito Cooperativo di Piove di Sacco
- Camera di Commercio di Padova
- Comune di Padova
- Fiera Expo Padova
- Fiera turismo Padova
- Fiera vacanze week end Padova
- Hotel di Chioggia, Sottomarina e Padova
- Studio Architetti del territorio
- Studio Commercialista del territorio
- Studio Geometri del territorio

Anche l'attività di orientamento post-diploma ha permesso all'Istituto di avviare una interazione positiva con la struttura universitaria. Ogni anno l'Istituto propone giornate di informazione e contatto con le università di Venezia (IUAV Ca' Foscari), Verona e Padova, offrendo ai propri studenti occasioni di incontro, conoscenza e orientamento.

4.3.5. Altre scuole

La collaborazione in rete con altri istituti scolastici, di ogni ordine e grado, è diventata negli ultimi anni una esigenza prioritaria, sia per assicurare un servizio più efficace e qualificato alle famiglie e agli studenti, sia per ottimizzare l'impiego delle risorse, sempre più insufficienti e limitate. Sono attive due reti di partenariato per le attività di ASL e formazione professionale (una per il tecnico, con il coinvolgimento delle scuole della Saccisica e una per l'agrario, con istituti superiori del Veneto); una collaborazione tra gli istituti scolastici di Piove di Sacco per quanto riguarda l'orientamento degli alunni e l'integrazione degli alunni stranieri.

4.3.6. Enti Pubblici e Regione

L'inserimento attivo nel territorio ha portato da sempre l'Istituto "De Nicola" a cercare collaborazioni con gli Enti Pubblici locali e con la Regione Veneto. Molteplici sono i progetti avviati in sinergia con il Comune di Piove di Sacco e in generale con i Comuni della Saccisica, soprattutto per ciò che riguarda la formazione professionale degli alunni, l'educazione alla cittadinanza attiva e la prevenzione in materia di educazione alla salute e alla legalità.

4.3.7. Associazioni

Il mondo dell'associazionismo è entrato a pieno titolo nella strutturazione di percorsi didattico-educativi volti a formare nei giovani studenti i valori della solidarietà, del volontariato, dell'accoglienza dell'altro/diverso da sé, del rispetto di tutte le culture. Vari sono i progetti promossi dall'Istituto che vedono la partecipazione di molte associazioni del territorio e non. Di seguito un elenco delle principali Associazioni con cui l'Istituto collabora (in modo sporadico o in una rete costituita):

- Amici dei Popoli
- Amici del Gradenigo
- AMU (Azione per un Mondo Unito)
- Angoli di mondo
- Bashù
- Cooperativa "Germoglio"
- Cooperativa "Magnolia"
- Cooperazione e Sviluppo
- CSV Padova
- CUAMM - Medici con l'Africa
- Cucine Popolari di Padova
- Giardino della legalità
- Legambiente
- Libera
- Movimento per la vita/CAV
- Parrocchia di S. Martino (Piove di Sacco)
- Quellichelarete
- UNICEF
- WWF Padova
- CIAI
- Pensare positivo

4.4. L'Organigramma

Il personale dell'istituto basa il proprio impegno educativo su valori e principi condivisi. La Dirigenza Scolastica è posta al centro di una serie di cerchi concentrici evidenziando un continuo scambio di competenze ed informazioni con tutte le componenti scolastiche. La mappa seguente evidenzia le relazioni esistenti tra le varie componenti scolastiche:



4.5. L'Offerta Formativa

L'Offerta Formativa dell'Istituto "De Nicola" mira a costruire processi educativi di apprendimento nei quali l'alunno possa maturare una professionalità adeguata alle esigenze del mondo del lavoro, e allo stesso tempo possa trovare un ambiente favorevole alla crescita umana e culturale.

Esplora questo duplice obiettivo mediante l'azione didattica curricolare e una progettualità ricca e innovativa, che si integra con gli obiettivi educativi dell'Istituto.

4.5.1. L'azione didattica

L'azione didattica si esplica in una molteplicità di forme, tutte orientate all'apprendimento di conoscenze e allo sviluppo di abilità e competenze nell'alunno. L'obiettivo finale dell'azione didattica è la costruzione di figure professionali rispondenti ai profili proposti dalle Linee Guida della Riforma.

Profilo professionale dell'Indirizzo Economico

Il settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree di interesse, che vanno dall'amministrazione delle imprese al turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sviluppano una buona conoscenza dei macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali, degli strumenti di marketing, dei prodotti e dei servizi turistici.

1. **Amministrazione, finanza e marketing:** il diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici, nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.
2. **Sistemi informativi aziendali:** il diplomato in “Sistemi informativi aziendali” arricchisce la propria formazione tecnico-economica con una competenza specifica nell'ambito informatico e tecnico, integrando così le conoscenze matematiche ed economiche.
3. **Turismo:** il diplomato in “Turismo” ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda.

Profilo professionale dell'Indirizzo Tecnologico

Il settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove preminente è l'innovazione dei processi produttivi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di intervenire nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine e nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto.

1. **Costruzioni, ambiente e territorio:** il diplomato in “Costruzioni, Ambiente e Territorio” al termine del percorso di studi, ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti di rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali; possiede capacità grafiche e progettuali in campo edilizio e capacità relative all'organizzazione del cantiere, alla gestione degli impianti, al rilievo topografico, alla stima di terreni e fabbricati e delle altre componenti del territorio.

Profilo professionale del Settore dei Servizi

L'istituto professionale «De Nicola» offre una solida base di istruzione generale integrata dalla cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, nell'ambito degli assi culturali fondamentali: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

1. **Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale:** al termine del quinquennio di formazione, il Diplomato in «Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale» è in grado di individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione per prodotti di qualità; assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale, anche in collaborazione con enti pubblici; gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio; gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

2. **Servizi Socio-sanitari:** al termine del quinquennio di formazione, il diplomato in “Servizi Socio-sanitari” acquisisce le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi in favore di persone e comunità, per la promozione del benessere personale e sociale e della salute. Le aree di intervento si esplicano soprattutto nell’ambito familiare, dell’immigrazione, delle fasce sociali più deboli.

4.5.2. La progettualità

Da sempre l’Istituto “De Nicola” si caratterizza per una progettualità ricca, creativa, innovativa, che si integra con gli obiettivi didattici definiti dalla Riforma e ne amplia i confini, offrendo ai propri utenti una vasta gamma di attività, esperienze e occasioni di crescita.

I docenti, interagendo con il territorio in modo attivo, elaborano le azioni progettuali individuando ambiti di interesse, destinatari, risorse, obiettivi da raggiungere, collaborazioni, tempi di intervento, inserendosi in modo efficace all’interno delle aree di sviluppo concordate in Collegio Docenti.

Nell’anno scolastico 2013-2014 sono state individuate dal Collegio Docenti 5 “macro-aree”, quali ambiti privilegiati di intervento per l’azione progettuale di tutto il corpo docenti.

Nella mappa sottostante sono evidenziate, insieme agli ambiti di intervento propri di ciascuna area. Di seguito, il piano delle attività progettuali previste per l’anno scolastico 2013-2014



PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2013-2014

N.	TITOLO PROGETTO	SOTTO-PROGETTI	DESTINATARI	REFERENTE	AREA STRUMENTALE
					Area 1 FS 1 - GESTIONE DEL POF
1	Biblioteca	Apertura Biblioteca Il quotidiano in classe Premio letterario	tutte le classi tutte le classi tutte le classi	S. Pitton	Area 2 FS 2 - BIBLIOTECA, AGGIORNAMENTO E ATTIVITÀ CULTURALI
2	Legal & Bussines E.	***	4^ AEI, 4 AEM, 5ARI, 5 BRM	G. Grosso	
3	Far teatro per divenire	***	tutte le classi	S. Forchetti	
4	Sperimentando	***	-----	D. Raimondi	
5	Guide turistiche locali	***	4 AET, 4 BET	B. Roselli	
6	Progetto Giornalino	***	tutte le classi; 3 BET, 3 AEM, 4 AEI, 2 DET	S. Forchetti	
7	"C'era la guerra..."	***	classi 5^; 5 BPT, 4 BET	B. Pavan	
8	Il carcere entra a scuola.....	***	classi 4 AET, 4 BET, 4 ATC, 4 BTC, 5 BRM, 5 CRM	G. Grosso	
9	Educazione al consumo e al risparmio	+ risparmio per il mio futuro Scuola dei consumatori	classi 2 DET, 2 CET, 2 BEM classi 1^	M. Marcellan	
10	Imparare online	***	classi 3 AEM, 4 AEM, 5 ARI, 3 AET, 3 BET, 5 APT, 5 BPT	N. Forlin	
12	Scuola di Cittadinanzattiva	***	classi 3 AEM, 4^ AEM, 4 AEI, 5 BG, 5 ARI, 4 ASA, 5 BRM	M. L. Frison	
13	Le piante grasse	***	classi 1 ASA, 2 ASA, 3 ASA, 4 ASA, 1 BSA, 2 BSA	M. Finotto	
14	Progettazione FS 3	Orientamento alunni disabili	alunni disabili scuola secondaria primo grado	N. Canova	
		ASL per alunni diversamente abili	alunni disabili		
		Sportello DSA	alunni DSA, docenti e famiglie		
		Laboratorio sul metodo di studio	alunni classi 1^		
15	Musica sez. agraria	***	alunni sezione agraria	M. Finotto	
16	Promozione successo scolastico alunni stranieri	***	alunni stranieri di tutte le classi	M. Sanavia	Area 3 FS 4 - PROMOZIONE SUCCESSO SCOLASTICO E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI
17	Accoglienza e orientamento in entrata	***	tutte le classi del biennio	L. Scarpa	Area 4 FS 5 - ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO IN ENTRATA
18	Realizzazione e allestimento presepi	***	alunni di tutte le classi sez. agraria	M. Finotto	

19	Mercatini propagandistici	***	alunni di tutte le classi sez. agraria	G. Bovo	
20	C.I.C.	Sportello d'ascolto docenti	alunni di tutte le classi	I. Pampalon	Area 4 FS 6 - EDUCAZIONE E BENESSERE DEGLI STUDENTI
		Colletta alimentare	alunni aderenti di tutte le classi		
		Una giornata particolare	tutte le classi		
		Sulle tracce della solidarietà <i>(volontariato in Africa)</i>	classi 4^ e 5^ di tutti gli indirizzi		
		Una Partita per l'Africa	tutte le classi		
		A scuola di volontariato	alunni aderenti di tutte le classi del triennio		
		Tutor4peers	alunni aderenti di tutte le classi del triennio		
21	Sport e salute 2013-2014	***	tutte le classi	S. Durante	
22	Il villaggio del bene comune	***	classi del biennio e del triennio	M. Fano	
23	Per una cultura ambientale	***	tutte le classi	D. Raimondi	
24	Orientamento post-diploma	Università e formazione Superiore	classi 4^ e 5^ tutti gli indirizzi	M. Marcellan	Area 5 FS 7 - ORIENTAMENTO IN USCITA, RACCORDO CON L'UNIVERSITÀ E RAPPORTI CON IL TERRITORIO
		il Lavoro	classi 3^ - 4^ - 5^ di tutti gli indirizzi		
25	Alternanza scuola-lavoro	***	classi 4^ di tutti gli indirizzi	M. Fano	
26	Stage estivi	***	classi 3^ e 4^ di tutti gli indirizzi	M. Fano	
27	Manut. parchi e stage estivi	***	alunni di tutte le classi sez. agraria	G. Bovo M. Finotto	
28	Studenti in azienda	***	classi 3 AEI, 3 AEM, 5 BRM, 5 ARI	M. Fano	
29	Progetto Comenius	***	alunni del primo biennio	D. Raimondi	
30	Progettazione europea	***	docenti	R. Guarnieri	
31	Certificazioni linguistiche	***	classi 3^, 4^, 5^ di tutti gli indirizzi	L. Scarpa	
32	Accoglienza studenti francesi di Sarcelles	***	classi indirizzo economico e turistico	M. Sanavia	
33	Progetto Teatro	***	classi del biennio e del triennio	L. Casetta	
34	Stage linguistici Inghilterra - Spagna	***	classi 4AET, 4 BET, 5 BPT	A. Mazzucato	
35	Lettorato corso Turistico	***	classi 3 AET, 3 BET, 4 AET, 4 BET	A. Mazzucato	
36	Accoglienza alunna messicana	***	docenti classe 3 AET	K. Talpo	
37	Visita di studio a Comarnic (Romania)	***	classe 3 AET	R. Guarnieri	
38	Progetto corso di tedesco	***	alunni aderenti di classe 1^	G. Cussino	
39	Coordinamento assistente francese	***	docente	T. Ruvoletto	

4.6. Funzioni Strumentali Docenti

Dopo aver individuato le Aree di interesse privilegiato di tutta l'azione educativa dell'Istituto, il Collegio Docenti ha preposto a ciascuna Area una o più Figure Strumentali, con il compito di coordinare e supportare le attività che realizzano gli obiettivi specifici di ogni ambito e promuovere nuove iniziative.

Le Funzioni Strumentali periodicamente si riuniscono con il Dirigente Scolastico e relazionano sullo stato di avanzamento delle proprie attività, in modo da attuare una progettualità di Istituto unitaria e armoniosa. In particolare si preoccupano di:

- conoscere i contenuti dei progetti/attività inerenti il proprio ambito di azione e rispondenti ai propri specifici obiettivi;
- confrontarsi periodicamente con i responsabili dei progetti, in modo da attuare una verifica in itinere e finale delle attività programmate
- presentare e illustrare al Collegio Docenti i progetti previsti e realizzati
- mettere a disposizione dell'Istituto i materiali e le conoscenze prodotte, specialmente se di particolare interesse per l'uso di strumenti multimediali e per l'innovazione didattica
- lavorare preferibilmente con il supporto di una Commissione incaricata di progettare, realizzare e verificare le attività proprie della Funzione Strumentale.

Di seguito il prospetto riassuntivo delle Funzioni Strumentali per l'anno scolastico 2013-2014.

AMBITI DI INTERVENTO	FUNZIONI STRUMENTALI E OBIETTIVI
<p style="text-align: center;">AREA 1</p> <p style="text-align: center;">GESTIONE DEL POF</p> <p><i>Obiettivi dell'area:</i> Raccordare le attività e la progettazione di tutti i soggetti della scuola, valutandone l'efficacia.</p>	<p>FS 1: <u>Gestione del POF</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordina e monitora tutte le attività del P.O.F. - Redige il documento annuale del Piano dell'Offerta Formativa - Valuta la qualità della scuola con riferimento alle iniziative dell'INVALSI e di altri Enti <p>È supportata dalla COMMISSIONE POF e dalla COMMISSIONE BILANCIO SOCIALE E QUALITÀ</p>
<p style="text-align: center;">AREA 2</p> <p style="text-align: center;">SUPPORTO AL LAVORO DEL DOCENTE</p> <p><i>Obiettivi dell'area:</i> Sostenere e supportare la professionalità dei docenti per quanto riguarda gli strumenti, le iniziative e le attività di culturali di formazione e informazione.</p>	<p>FS 2: <u>Biblioteca, aggiornamento e iniziative culturali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente - gestisce l'apertura della Biblioteca, il servizio di prestito e le attività degli alunni non avvalentesi dell'insegnamento della R.C. - cura i collegamenti con la rete locale e provinciale della biblioteca; - propone iniziative culturali e/o raccorda i progetti a carattere culturale e di cittadinanza attiva, anche in sinergia con le proposte provenienti dal territorio <p>È supportata dalla COMMISSIONE ATTIVITÀ CULTURALI</p>

AREA 3

INTEGRAZIONE E SUCCESSO SCOLASTICO

Obiettivi dell'area:

Accogliere, inserire e sostenere gli alunni che presentano diverse abilità, provenienza straniera o difficoltà nel conseguimento del successo scolastico.

FS 3: Accoglienza e integrazione degli alunni con BES

- coordina le attività di accoglienza, inserimento e integrazione degli alunni diversamente abili nella classe, lavorando in sinergia con il Consiglio di Classe e curando la predisposizione dei piani di lavoro personalizzati;
- coordina i rapporti con i referenti dell'USL di appartenenza, con i servizi sociali, con le famiglie degli alunni in difficoltà e con i servizi di psicologia scolastica;
- accoglie, sostiene e coordina il lavoro dei docenti di sostegno e degli assistenti;
- partecipazione ad attività di aggiornamento in generale e alle attività proposte dal Centro Territoriale per l'integrazione in particolare.

È supportata dalla **COMMISSIONE GLI** (*Gruppo di Lavoro per l'Inclusività*)

FS 4: Promozione del successo scolastico e integrazione degli alunni stranieri

- coordina le attività di accoglienza e di inserimento degli alunni stranieri nelle classi
- cura i rapporti con i genitori degli alunni e raccoglie i dati relativi al pregresso scolastico degli studenti stranieri
- collabora con i Consigli di Classe per l'elaborazione di un percorso formativo adeguato e personalizzato
- organizza e coordina corsi di integrazione e supporto linguistico
- dove è possibile, collabora con altre scuole per iniziative di inserimento dei ragazzi stranieri e per l'educazione interculturale

È supportata dalla **COMMISSIONE INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI**

AREA 4

INIZIATIVE E SERVIZI AGLI STUDENTI

Obiettivi dell'area:

Favorire la socialità e la creatività degli studenti, per il pieno sviluppo della personalità e per un maggiore benessere scolastico.
Offrire aiuti specifici e

FS 5: Accoglienza e orientamento in entrata degli alunni

- coordina e gestisce le attività di accoglienza delle prime classi,
- promuove l'Istituto presso le Scuole Secondarie di I grado e organizza attività di Scuola Aperta e di laboratorio interattivo
- effettua iniziative di orientamento alla scelta del percorso scolastico per alunni delle classi seconde
- offre informazioni e supporto per tutti gli alunni che desiderano effettuare un cambio di Istituto; predisporre il piano curricolare per gli alunni che devono sostenere gli esami integrativi
- collabora in rete per iniziative di orientamento

È supportata dalla **COMMISSIONE ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO IN ENTRATA**

individualizzati per una crescita armoniosa dell'alunno, educando al rispetto di se stessi e degli altri.

Educare all'accoglienza dell'altro anche se diverso e alla solidarietà.

Curare l'educazione ambientale e la formazione a nuovi stili di vita.

FS 6: Educazione e benessere degli studenti

- effettua iniziative di informazione e di prevenzione nelle classi, in collaborazione con la USL di competenza
- organizza interventi mirati per gruppi classi, su richiesta dei Consigli di Classe e in vista del miglioramento delle relazioni interpersonali e del benessere scolastico
- cura la collaborazione con i docenti del C.I.C. per ciò che riguarda le iniziative dello Sportello di Ascolto dei Docenti e la progettualità relativa al volontariato e alla solidarietà
- cura la collaborazione con i docenti del Comitato Sportivo per ciò che riguarda le iniziative di pronto soccorso e la progettualità relativa allo sport
- cura la collaborazione con l'incaricato per l'ambiente in ciò che riguarda le iniziative di educazione ambientale.
- coordina il servizio di sportello psicologico, curandone l'accesso di studenti, docenti e genitori.

È supportata dalla **COMMISSIONE EDUCAZIONE E BENESSERE DEGLI STUDENTI**

AREA 5

RAPPORTI CON ENTI E ISTITUZIONI PUBBLICHE E ORIENTAMENTO IN USCITA

Obiettivi dell'area:

Promuovere una formazione ed una educazione aperta alla diversità culturale e linguistica, al mondo del lavoro e dell'università.

FS 7: Orientamento in uscita, raccordo con l'Università e rapporti con il territorio

- Cura e stabilisce rapporti con Enti pubblici e Aziende per la realizzazione di progetti formativi
- Coordina attività inter istituzionali per stage formativi, progetti di ASL e stage di lavoro all'estero
- Collabora con gli Enti locali per l'erogazione dei servizi di competenza
- Effettua attività di orientamento in uscita: organizza e coordina attività informative e orientative nei confronti degli studenti del triennio e diplomati sulle opportunità lavorative e sui percorsi post-diploma, universitari e non (incontri e conferenze di Istituto e visite presso Università, aziende e fiere);

È supportata dalla **COMMISSIONE ASL E RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

FS 8: Didattica interculturale e progetti Europei

- coordina e gestisce le attività di programmazione e realizzazione di progetti e scambi con altre scuole Europee, operando in rete con altri Istituti e favorendo la partecipazione degli alunni e delle loro famiglie;
- coordina le certificazioni di lingua straniera e l'intervento dei lettori di madre-lingua nelle classi;
- organizza attività culturali inerenti l'uso delle lingue straniere

È supportata dalla **COMMISSIONE SCAMBI**

4.7. Risorse finanziarie

Per realizzare il piano dell'offerta formativa, l'Istituto ha bisogno di risorse finanziarie, che arrivino a sostenere e a qualificare le azioni didattiche e progettuali della scuola, nonché a rendere l'ambiente scolastico sempre più adatto alla vita di una comunità di persone e alle moderne esigenze tecnologiche.

Di seguito si evidenziano:

- la provenienza delle risorse economico-finanziarie a disposizione dell'istituto;
- la destinazione delle risorse tra le diverse aree di attività.

4.7.1. Le entrate

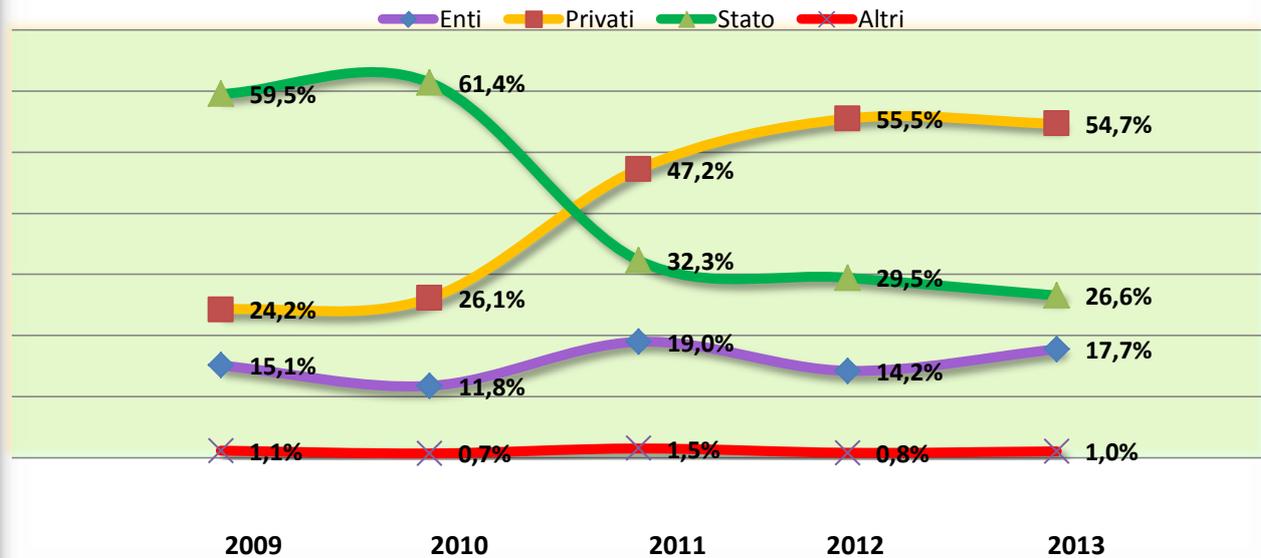
Le entrate di cui può disporre l'Istituzione scolastica sono di varia natura; per comodità e sinteticità sono state raccolte in 4 voci principali:

- **risorse provenienti dallo Stato;** tra tutte, la voce principale è rappresentata dal FIS (Fondo Istituzione Scolastica); l'art. 4 del D.L. 31/5/2010, n. 78 esprime la natura di tale risorsa: *“Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, all'inizio di ogni anno viene stabilita per ciascuna istituzione scolastica una dotazione finanziaria a valere sugli stanziamenti concernenti le competenze accessorie dovute al personale (...) entro i cui limiti le medesime istituzioni programmano le conseguenti attività”.*
- **risorse provenienti da privati;** di questo capitolo, la voce principale è rappresentata dai contributi volontari degli alunni versati al momento dell'iscrizione o in occasione di particolari attività previste dal piano didattico di ciascuna classe (visite e viaggi di istruzione, partecipazione a scambi, stage, ecc.)
- **risorse provenienti da Enti:** l'interazione con il mondo economico, politico e sociale del territorio favorisce anche il reperimento di risorse finanziarie per specifiche iniziative o progetti. Un esempio tra tutti è la convenzione, stipulata con il Comune di Piove di Sacco per la manutenzione del Bosco di Pianura (nell'area artigianale della città) e del Parco di via Botta
- **risorse provenienti da altri:** in questa voce rientrano entrate di scarsa rilevanza e a carattere straordinario

I dati evidenziati nei grafici seguenti raccolgono le suddivisioni principali del Bilancio Consuntivo, alla voce “entrate”, dall'anno finanziario 2009 all'anno finanziario 2013.

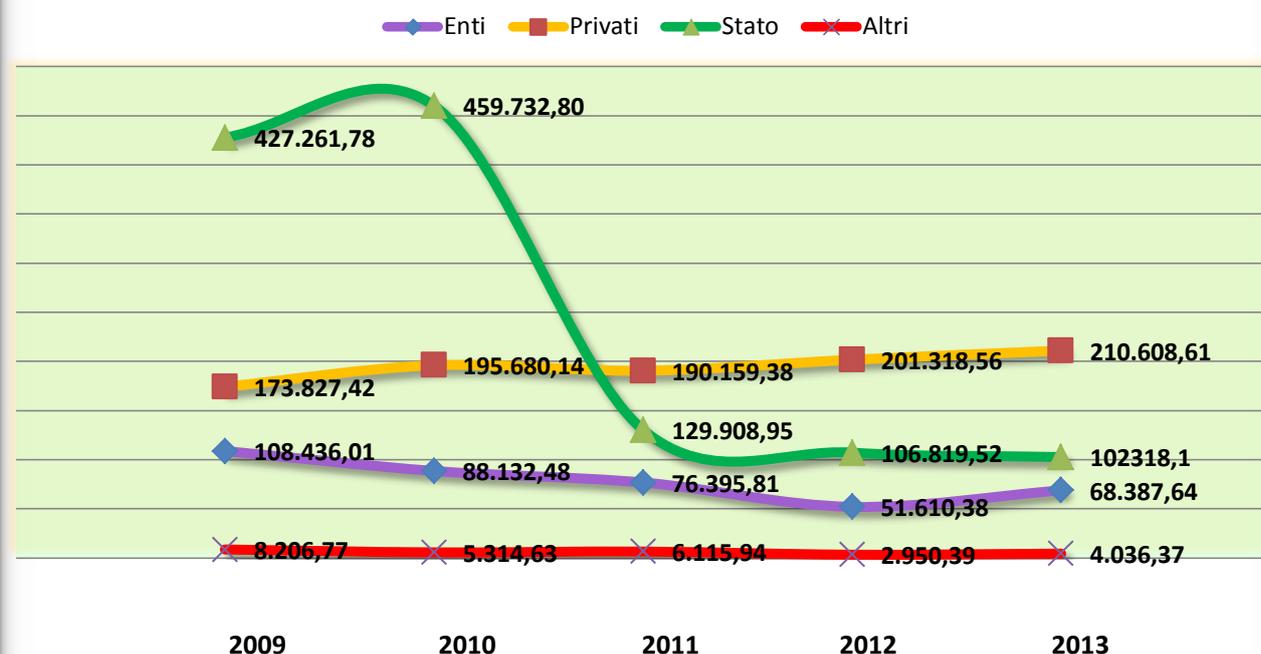
Il primo grafico illustra la suddivisione delle risorse tra le 4 voci in percentuale; come si può facilmente notare, dal 2009 in poi si è avuto un netto calo dell'incidenza delle risorse provenienti dallo Stato, mentre è aumentata quella proveniente dai privati.

Conto consuntivo - Anni Finanziari 2009-2013



Il cambio di incidenza però non ha significato un aumento di risorse provenienti dai privati (dato che rimane pressoché costante o lievemente aumentato) ma è dovuto a un crollo dei finanziamenti provenienti dallo Stato; infatti questi dal 2011 hanno subito un drammatico taglio che ha portato quasi a dimezzare la disponibilità economica dell'Istituto.

Conto consuntivo - Anni Finanziari 2009-2013



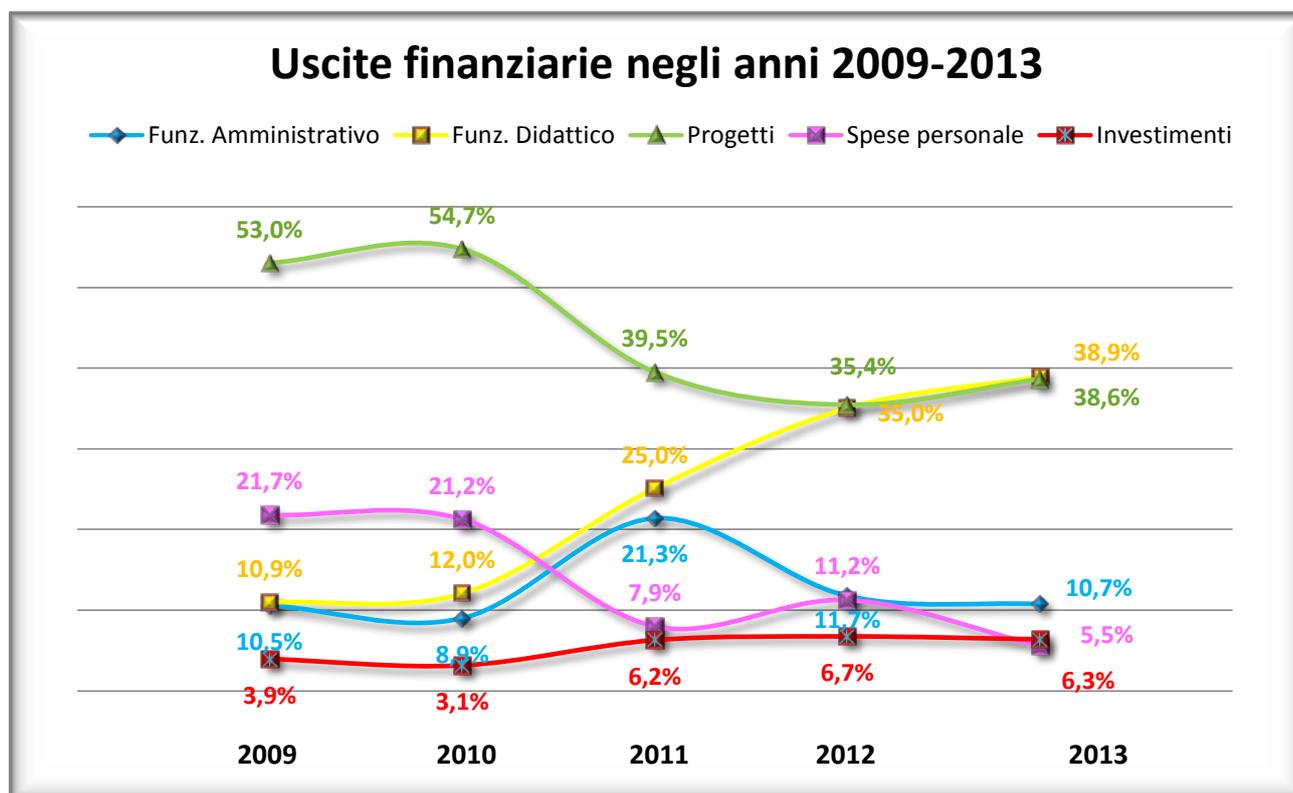
4.7.2. Le uscite

Per quanto riguarda invece l'impiego delle risorse finanziarie a disposizione dell'Istituzione scolastica, si sono raccolti i vari capitoli di spesa in 5 voci principali:

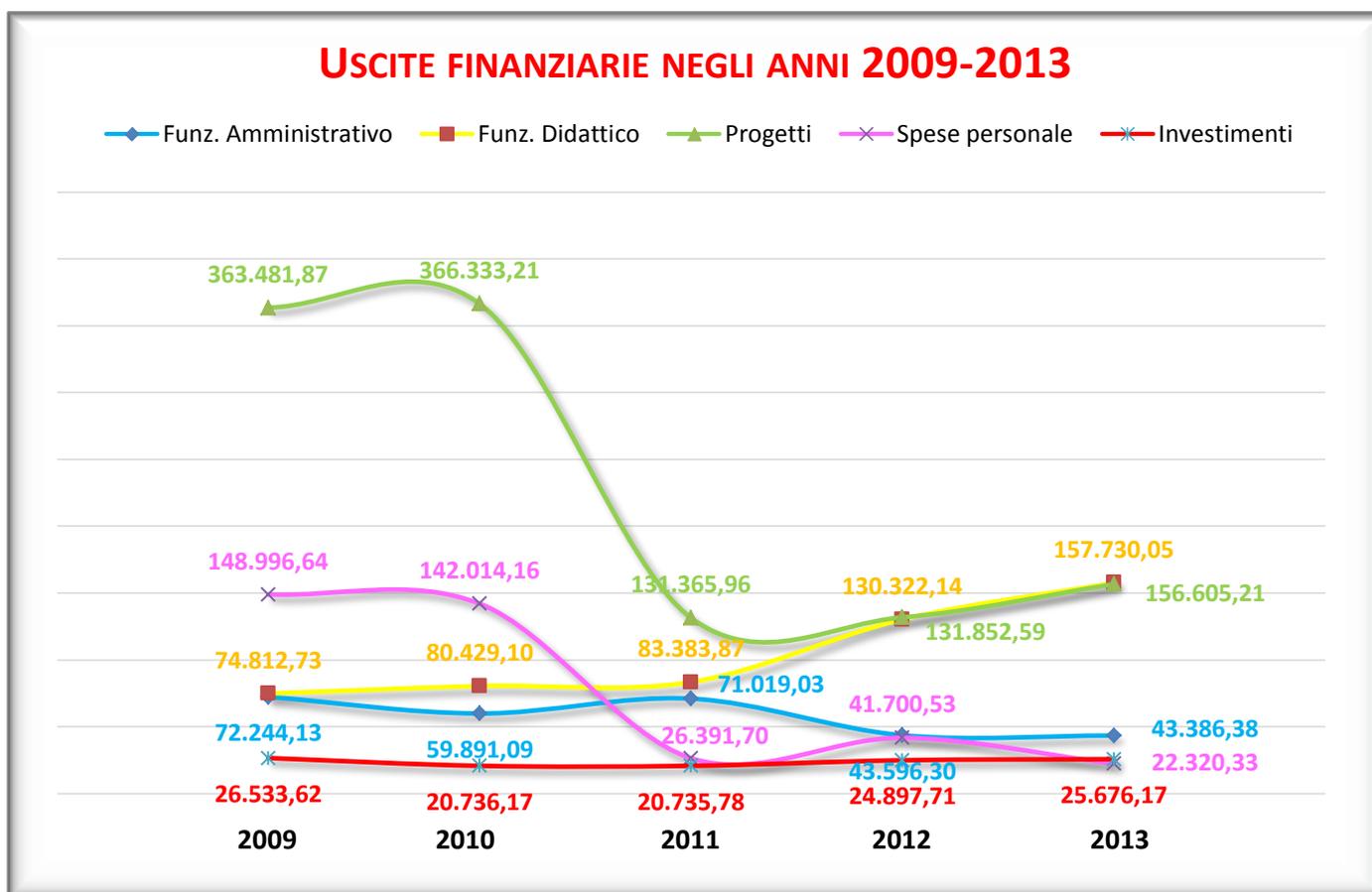
- **uscite relative al Funzionamento Amministrativo:** in questa voce rientrano tutte quelle spese relative ai lavoratori socialmente utili, ai Revisori dei conti, alle spese di cancelleria, posta, ecc.
- **uscite destinate al Funzionamento Didattico:** sono uscite relative a libri, abbonamenti, materiale di laboratorio, strumentazione tecnica, utili per l'attività didattica dell'Istituto.
- **spese inerenti la progettualità di Istituto:** uscite inerenti la realizzazione della progettualità di Istituto
- **le spese per il personale:** sono uscite che riguardano il pagamento di supplenze e sostituzioni del personale della scuola. Da notare che dal 2012 in poi la gestione centralizzata del Bilancio degli Enti Pubblici ha comportato una notevole diminuzione delle spese relative a questo capitolo a carico dell'Istituzione Scolastica
- **gli investimenti:** spese relative ad acquisti di beni durevoli e di arredo scolastico

Il primo grafico mette in evidenza l'incidenza delle varie voci di spesa in percentuale, sul totale delle risorse a disposizione dell'Istituto, dall'anno finanziario 2009 al 2012.

Si può notare come in questo arco temporale sia fortemente crollata l'incidenza dei progetti che arriva ad uguagliare l'incidenza delle spese per il funzionamento didattico. Questo crollo è ancora più pesante pensando che la percentuale è calcolata su una disponibilità economica fortemente diminuita.



Il seguente prospetto invece illustra in termini assoluti, le risorse impiegate dalla scuola per fornire un servizio formativo di qualità.



Da notare che:

- Nelle scuole statali i costi relativi al personale dell'istituto, inclusi i costi del personale docente e ATA supplente, sono a carico della Pubblica Istruzione;
- I beni immobili e parte dell'arredo sono di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Padova.
- Sono a carico dell'Amministrazione Provinciale le spese relative alla manutenzione straordinaria e le utenze di acqua, luce, telefono, riscaldamento.
Le spese relative alla manutenzione ordinaria sono a carico dell'Istituto sia pure con fondi girati dall'Amministrazione Provinciale.

I costi relativi alla manutenzione ordinaria, sono presenti nel bilancio scolastico.

Questi sono dati estrapolati dal conto consuntivo ufficiale dell'Istituto che può essere visionato nell'albo on-line dell'Istituto.

Il supporto ed il controllo delle attività contabili delle scuole è affidato ai Revisori dei Conti.

I Revisori esprimono parere di regolarità contabile sul programma annuale, con visite periodiche, di norma tre all'anno, utili alla verifica di cassa e della legittimità e regolarità delle scritture contabili e della coerenza dell'impiego delle risorse con gli obiettivi individuati nel programma annuale.

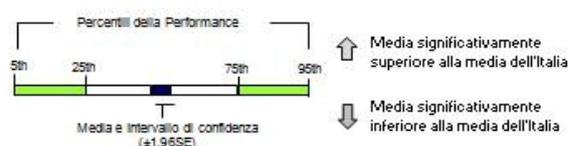
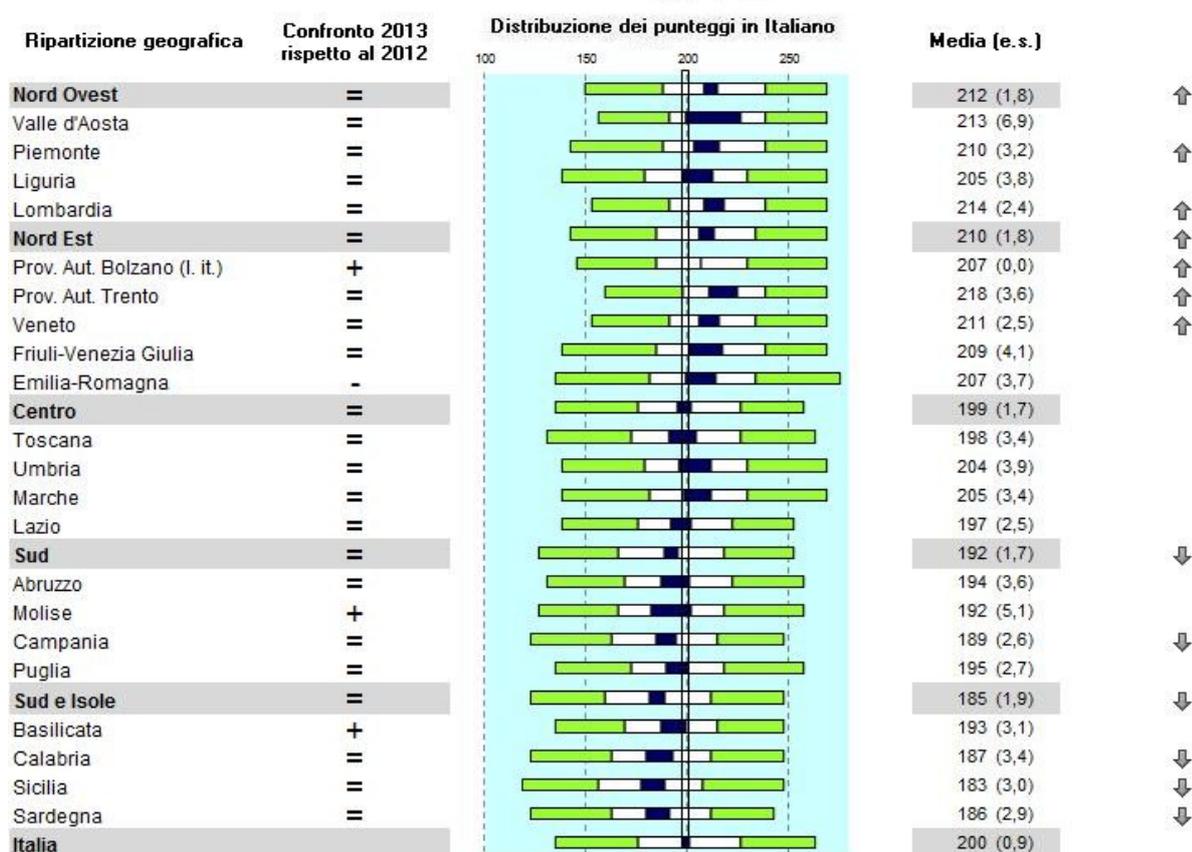
5. LA VALUTAZIONE

5.1. Esterna: INVALSI

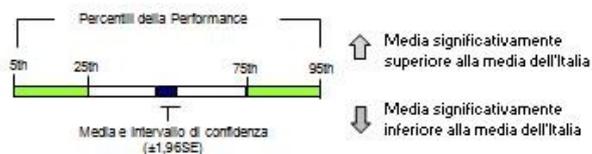
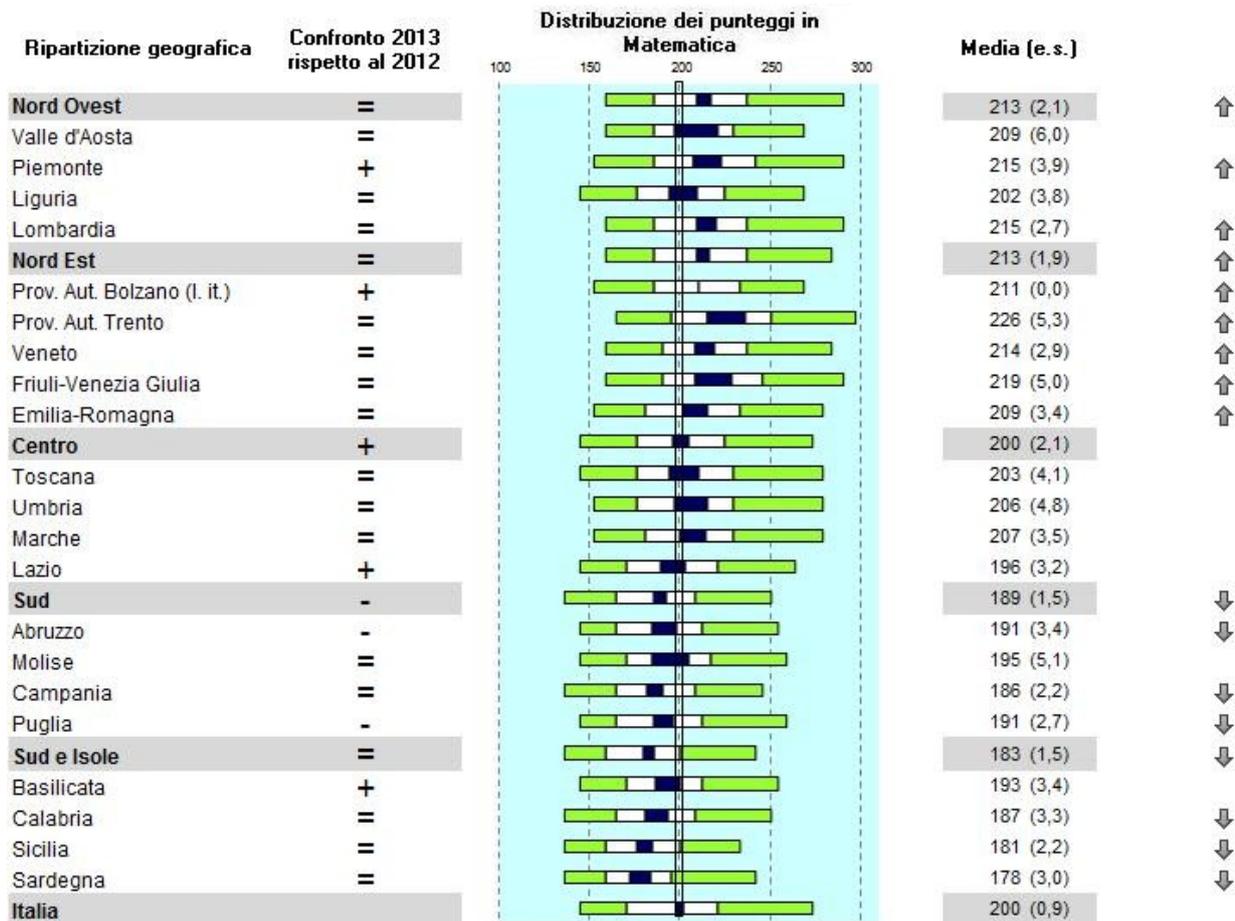
Da alcuni anni ormai l'Istituto è interessato dalla rilevazione degli apprendimenti mediante un organismo esterno alla scuola (INVALSI - Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione) che, mediante prove volte alla verifica delle competenze degli alunni, analizza la qualità della formazione offerta agli studenti.

I dati ricavati da questa analisi (sicuramente perfezionabile e per certi aspetti limitata) offrono comunque un quadro indicativo dei livelli di apprendimento raggiunti dal "sistema scuola" in Italia e nelle specifiche zone di riferimento.

Nelle tabelle sottostanti¹⁶ si possono osservare i punteggi ottenuti nella prova di Italiano e di matematica delle classi 2^a negli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo grado, suddivisi per macro-area e per regione.



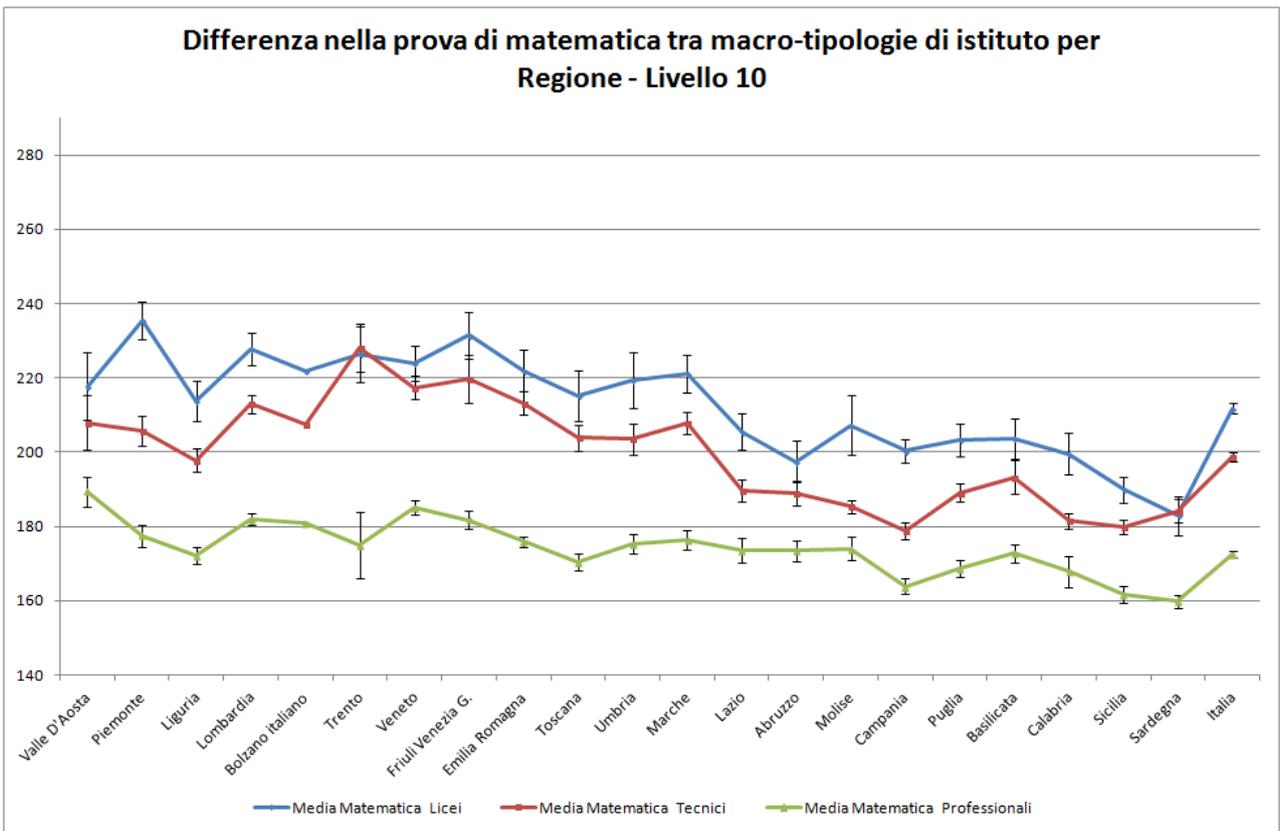
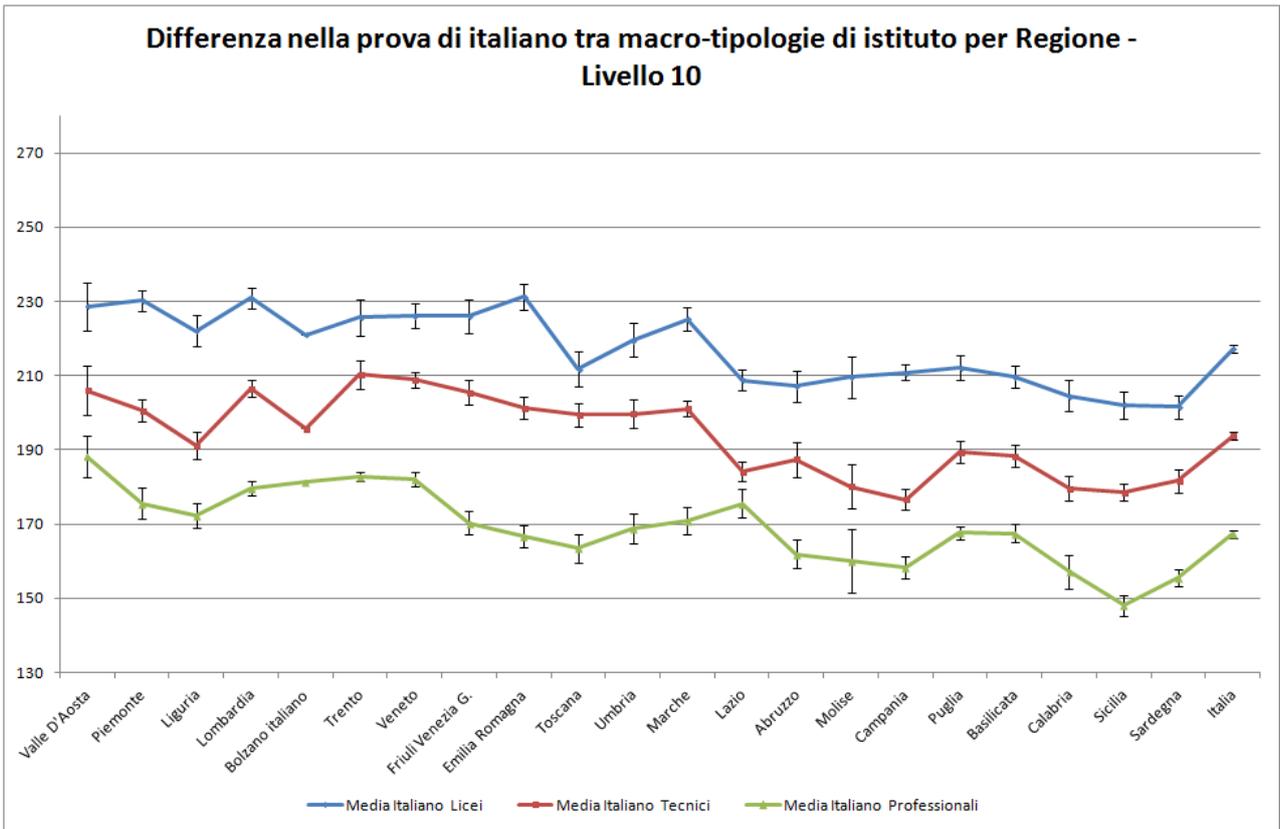
¹⁶ Cfr. il documento pubblicato dall'INVALSI "Rilevazioni Nazionali sugli apprendimenti 2012-2013" p. 80 e 82



Le tabelle seguenti¹⁷, invece, evidenziano a livello nazionale il confronto tra macro-tipologie di istituto suddivise per regione, sia per ciò che riguarda la prova di Italiano, che quella di Matematica.

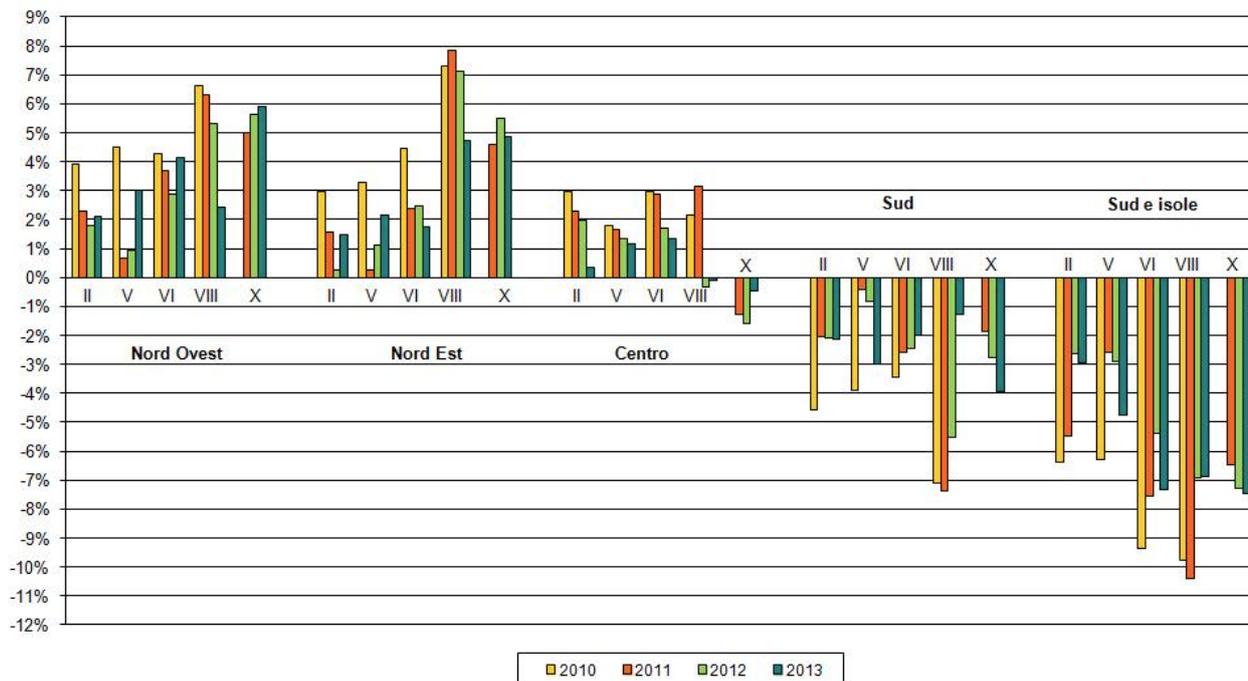
Si può facilmente osservare il grande divario esistente tra la rilevazione ottenuta nel Nord Italia (in particolare nord-ovest) e nel Sud Italia/Isole. In taluni casi, i risultati degli Istituti Tecnici nel Nord superano, anche di diversi punti percentuali, i risultati dei Licei nel Sud/Isole.

¹⁷ Idem, p. 89

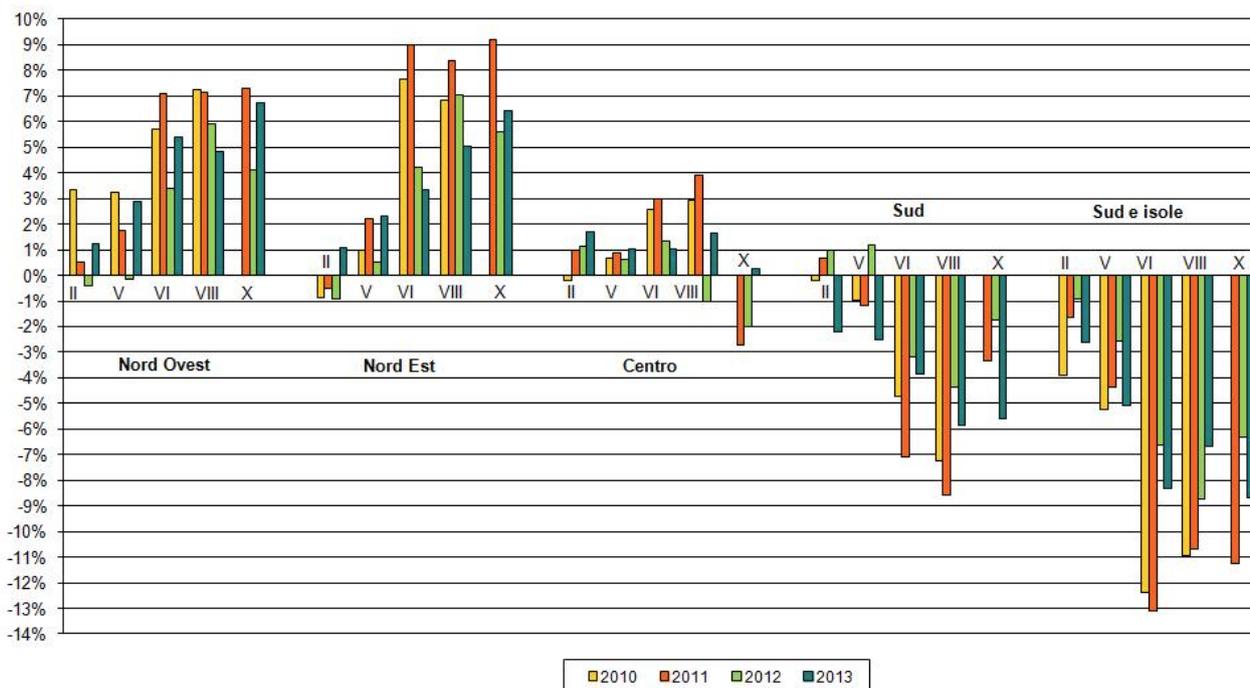


Le due tabelle seguenti¹⁸, infine, evidenziano i dati relativi alle prove INVALSI in ogni ordine di scuola, nel quadriennio 2010-2013, relativamente al punteggio della media italiana, suddivisi per macro-aree.

Differenza percentuale rispetto al punteggio medio in Italiano nel quadriennio 2010-2013



Differenza percentuale rispetto al punteggio medio in Matematica quadriennio 2010-2013



¹⁸ Idem, p. 153-154. Da tenere presenti la corrispondenza dei diversi livelli: Livello II e Livello V: classi 2^a e 5^a Scuola Primaria; Livello VI e Livello VIII: classi 1^a e 3^a della Scuola Secondaria di 1^a grado; Livello X: classi 2^a della Scuola Secondaria di 2^a grado.

Venendo alla Rilevazione Nazionale degli Apprendimenti relativa al nostro Istituto¹⁹, possiamo osservare dalla tabella seguente, i punteggi ottenuti dalle nostre classi 2^a nella prova di Italiano, dapprima in un prospetto sintetico di tutta l'Istituzione Scolastica, e a seguire nel dettaglio Tecnico/Professionale. I dati riportati, nel confronto con i risultati del Veneto e del Nord-est, non sembrano essere completamente positivi: solo alcune classi hanno ottenuto delle prove con risultati uguali o superiori alla media del nostro territorio. E questo rappresenta sicuramente uno stimolo positivo per la qualità della formazione che ogni anno l'Istituto cerca di offrire ai propri utenti. Se però osserviamo anche i dati della 4^a colonna, ci accorgiamo che nel confronto con classi/scuole che hanno un background simile ai nostri, i risultati dell'Istituto appaiono sicuramente più positivi, nella quasi totalità delle classi.

IIS "DE NICOLA" - RISULTATI PROVE INVALSI A.S. 2012-2013							
Punteggi generali Tavola 1A - Italiano							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto	Media del punteggio al netto del cheating²⁰	Esiti degli studenti al netto del cheating nella scala del rapporto nazionale	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile²¹	Punteggio VENETO 69,6²²	Punteggio Nord Est 68,7	Punteggio Italia	Cheating in percentuale
306020151001	34,3	125,4	-22,9	↓	↓	↓	0,2
306020151002	63,5	196,3	+6,6	↓	↓	↔	0,0
306020151003	73,5	220,1	+17,4	↔	↑	↑	0,0
306020151004	67,5	205,5	+11,5	↔	↔	↑	0,0
306020151005	56,0	183,0	-0,8	↓	↓	↓	0,0
306020151006	66,0	200,4	+9,4	↔	↔	↔	3,8

¹⁹ La rilevazione si riferisce all'anno scolastico 2012-2013 perché, al momento della compilazione del presente documento, non erano ancora disponibili i dati relativi all'a.s. 2013-2014.

²⁰ Insieme di anomalie che alterano gli esiti della prova. L'effetto del cheating è misurato mediante un indicatore percentuale che esprime quale parte del punteggio osservato è mediamente da attribuire alle predette anomalie. (Fonte: Rapporto INVALSI 2012-2013 sull'Istituto)

²¹ L'ESCS è l'indice di status socio-economico-culturale. Esso misura il livello del background dello studente, considerando principalmente il titolo di studio dei genitori, la loro condizione occupazionale e la disponibilità di risorse economiche. (Fonte: Idem)

²² La freccia rivolta verso l'alto e verso il basso indicano una differenza rispettivamente positiva e negativa statisticamente significativa, ossia con una probabilità superiore al 95% di verificarsi anche nella popolazione e non solo nel campione. Le frecce orizzontali indicano, invece, una differenza positiva o negativa statisticamente non significativa. (Fonte: Idem)

306020151007	62,2	191,8	+5,8	↓	↓	↓	0,0
PDIS02100V	62,7	194,3	+9,3	↓	↓	↓	0,6

IIS "DE NICOLA" - RISULTATI PROVE INVALSI A.S. 2012-2013

Punteggi generali Tavola 1A - Italiano

Istituto tecnico

Classi/Istituto	Media del punteggio al netto del cheating	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile	Punteggio VENETO 68,9	Punteggio Nord Est 67,3	Punteggio Italia	Cheating in percentuale
306020151002	63,5	196,3	+7,3	↓	↓	↑	0,0
306020151003	73,5	220,1	+17,4	↑	↑	↑	0,0
306020151004	67,5	205,5	+11,4	↔	↔	↑	0,0
306020151005	56,0	183,0	-0,2	↓	↓	↓	0,0
306020151006	66,0	200,4	+9,8	↓	↓	↑	3,8
306020151007	62,2	191,8	+6,0	↓	↓	↔	0,0
PDIS02100V	65,9	201,9	+9,1	↓	↓	↑	0,6

Istituto professionale

Classi/Istituto	Media del punteggio al netto del cheating	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile	Punteggio VENETO 57,5	Punteggio Nord Est 53,9	Punteggio Italia	Cheating in percentuale
306020151001	34,3	125,4	-15,4	↓	↓	↓	0,2
PDIS02100V	34,3	125,4	-14,7	↓	↓	↓	0,2

Le tabelle sottostanti mettono in evidenza i risultati ottenuti nella prova di matematica, sia nel prospetto generale dell'Istituto, sia in quello in dettaglio.

Anche qui vale la pena rilevare che accanto a qualche eccellenza (punteggi superiori alla media del Veneto e dell'Italia), e a diverse criticità, generalmente tutte le classi hanno ottenuto risultati superiori a quelli registrati dalle 200 scuole/classi più vicine al "De Nicola" quanto a background familiare e sociale.

IIS "DE NICOLA" - RISULTATI PROVE INVALSI A.S. 2012-2013							
Punteggi generali Tavola 1B - Matematica							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto	Media del punteggio al netto del cheating	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile	Punteggio VENETO 48,6	Punteggio Nord Est 48,1	Punteggio Italia	Cheating in percentuale
306020151001	25,8	166,2	-11,9	↓	↓	↓	0,0
306020151002	45,1	207,4	+7,5	↔	↔	↑	0,0
306020151003	52,8	221,0	+15,5	↔	↑	↑	0,0
306020151004	42,2	199,4	+5,0	↓	↓	↔	0,0
306020151005	34,9	183,9	-2,7	↓	↓	↓	0,0
306020151006	46,1	208,2	+8,6	↔	↔	↑	0,0
306020151007	40,8	196,8	+3,4	↓	↓	↔	0,0
PDIS02100V	42,5	200,2	+8,9	↓	↓	↔	0,0

IIS "DE NICOLA" - RISULTATI PROVE INVALSI A.S. 2012-2013

Punteggi generali Tavola 1B - Matematica

Istituto tecnico

Classi/Istituto	Media del punteggio al netto del cheating	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile	Punteggio VENETO 50,1	Punteggio Nord Est 49,8	Punteggio Italia	Cheating in percentuale
306020151002	45,1	207,4	+7,9	↓	↓	↑	0,0
306020151003	52,8	221,0	+15,8	↔	↑	↑	0,0
306020151004	42,2	199,4	+5,1	↓	↓	↔	0,0
306020151005	34,9	183,9	-2,3	↓	↓	↓	0,0
306020151006	46,1	208,2	+8,9	↓	↓	↑	0,0
306020151007	40,8	196,8	+3,7	↓	↓	↔	0,0
PDIS02100V	44,3	204,0	+6,4	↓	↓	↑	0,0 (7)

Istituto professionale

Classi/Istituto	Media del punteggio al netto del cheating	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile	Punteggio VENETO 35,2	Punteggio Nord Est 33,1	Punteggio Italia	Cheating in percentuale
306020151001	25,8	166,2	-4,5	↓	↓	↓	0,0
PDIS02100V	25,8	166,2	-4,2	↓	↓	↓	0,0

5.2. Interna: Autovalutazione di istituto - Questionari qualità

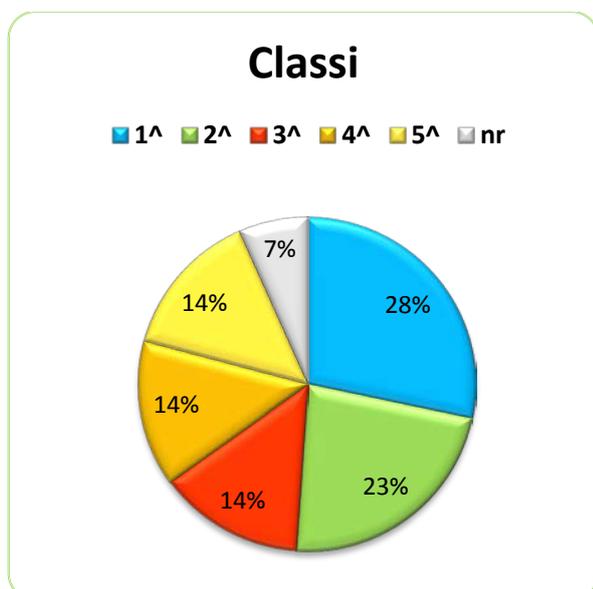
L'Istituto "De Nicola" ha sempre lavorato in una prospettiva di analisi e miglioramento della situazione di partenza, dotandosi di strumenti di autovalutazione che venivano via via corretti e perfezionati, in modo da ottenere indici di gradimento chiari, semplici, utilizzabili per una riflessione interna.

Attualmente tre sono gli ambiti di analisi della soddisfazione degli utenti: le relazioni, la cooperazione, il servizio offerto dalla scuola in termini di preparazione umana e professionale, di comunicazioni, di dotazioni tecnologiche, ecc.

Ogni anno una Commissione formata da docenti propone ai 3 maggiori stakeholder dell'Istituto (studenti, docenti, famiglie) un questionario di gradimento: per i docenti e gli studenti è prevista la compilazione online su questionari predisposti; per i genitori il questionario è previsto cartaceo. Successivamente si procede con la raccolta dei dati e l'interpretazione dei risultati emersi. L'ultima tappa è l'illustrazione, in Collegio Docenti, del risultato emerso, evidenziando i punti di criticità e di eccellenza del servizio offerto.

La rilevazione della qualità di Istituto per l'anno 2013-2014 ha interessato 44 docenti (su un totale di 109) e 816 studenti su un totale di 905 alunni. Il 2013-2014 è stato il primo anno in cui la Commissione ha proposto la compilazione del questionario di qualità online anche per le famiglie; purtroppo la risposta ottenuta è stata estremamente bassa, tanto che il dato non è significativo ai fini di una rilevazione statistica.

Ecco la composizione del campione degli studenti:

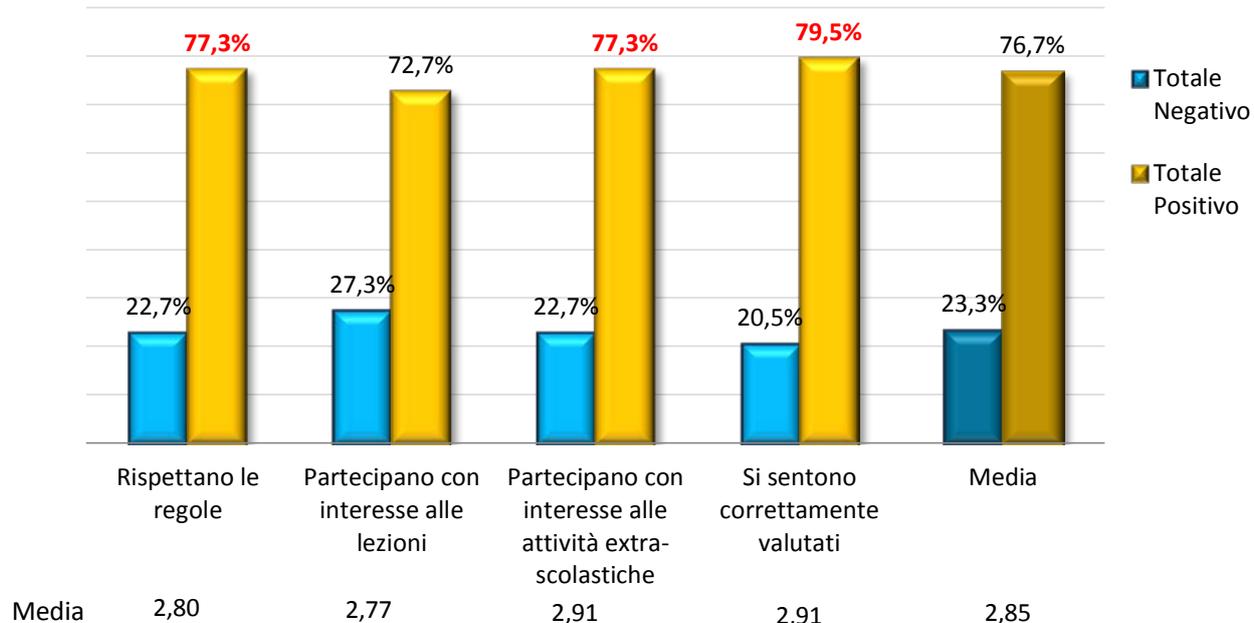


Per quanto riguarda l'ambito delle "Relazioni" (con i docenti, con gli studenti, interesse dimostrato, partecipazione, valutazione, ecc.) i dati raccolti mostrano una generale soddisfazione delle relazioni che intercorrono tra le componenti scolastiche. Molto positivo l'esito riferito ai docenti, più pacato, in alcuni casi negativo, il riscontro degli studenti. In successione, le due rilevazioni. Dalle medie (espresse anche in decimi) si può desumere l'indice di gradimento complessivo rispetto ad ogni richiesta (da ricordare che i giudizi utilizzabili erano 4, due negativi e due positivi; ciò permette di eliminare la "zona grigia" delle posizioni mediane).

Per quanto riguarda il versante docenti, le risposte registrano dati più che positivi in tutte le questioni, evidenziando due eccellenze:

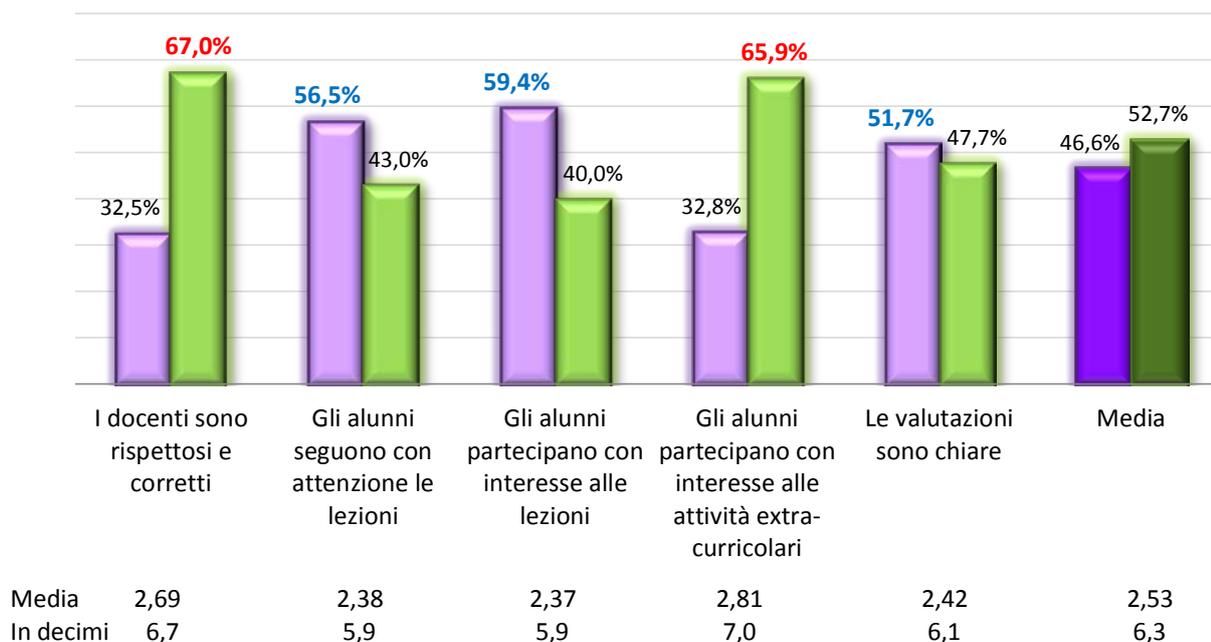
RELAZIONE CON GLI STUDENTI E VALUTAZIONE

Gli alunni.....



RELAZIONE CON I DOCENTI

Tot. Neg. Tot.Pos.



Rispetto alle criticità (2, 3 e 5 domanda), si è provveduto a scindere il dato totale e ad analizzare le risposte degli studenti del biennio e del triennio. Questo il confronto sulle 3 domande evidenziate:

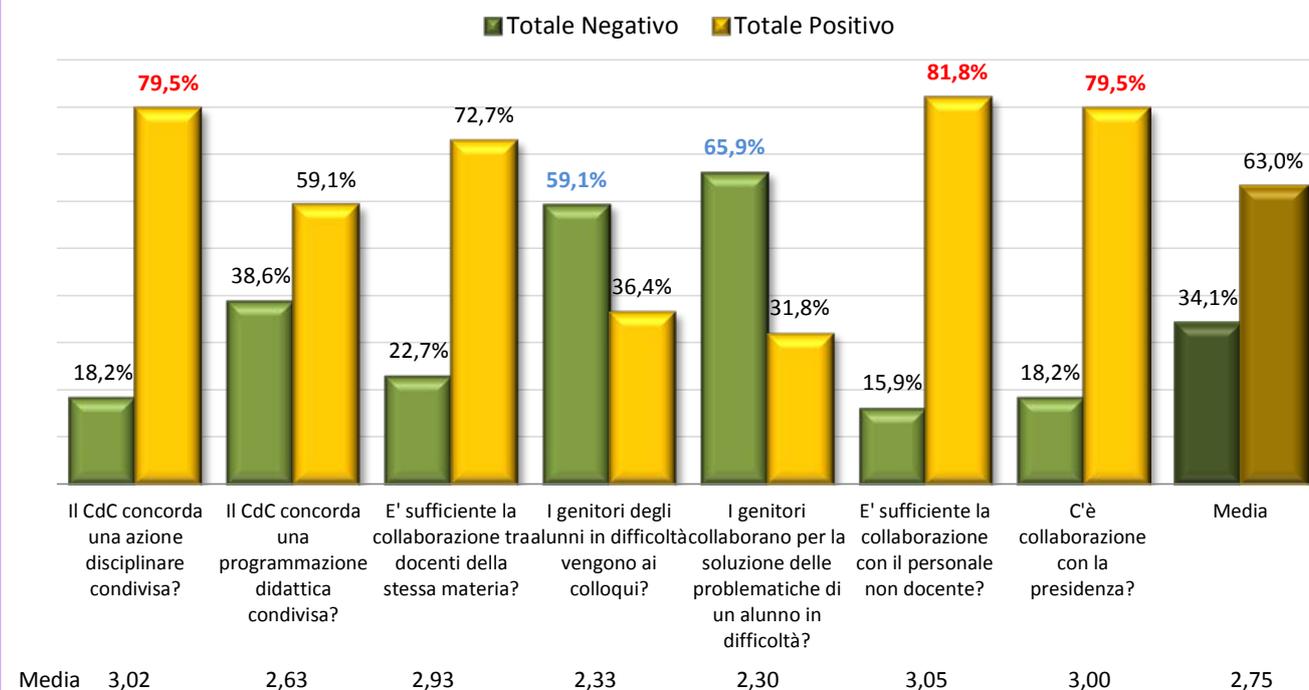
	Negativo			Positivo		
	Totale	Biennio	Triennio	Totale	Biennio	Triennio
Gli alunni seguono con attenzione le lezioni	56,5%	60,4%	51,6%	43,0%	39,6%	48,4%
Gli alunni partecipano con interesse alle lezioni	59,4%	60,7%	59,4%	40,0%	39,1%	40,6%
Le valutazioni sono chiare	51,7%	42,4%	62,3%	47,7%	57,3%	37,7%

Se la percentuale di risposte negative e positive, tra il biennio e il triennio, è sostanzialmente simile nelle prime due domande prese in esame, la progressione negativa si riscontra invece per quanto riguarda la domanda sulla valutazione: gli alunni del triennio trovano che le valutazioni non sono chiare (negativo - 62,3%), mentre i loro compagni del biennio hanno espresso un gradimento sufficiente (positivo + 57,3%).

I punti di forza che emergono invece da questa prima rilevazione sono il comportamento dei docenti e la partecipazione interessata alle attività progettuali dell'Istituto.

Il secondo gruppo di domande proposto nei questionari cercava di analizzare la qualità della cooperazione/collaborazione tra le varie componenti scolastiche.

COOPERAZIONE E COLLABORAZIONE - DOCENTI



L'analisi della qualità dei rapporti tra le diverse componenti scolastiche, per quanto riguarda la componente docenti, evidenzia tutti dati molto positivi, eccetto che per le due domande inerenti il rapporto con i genitori. I docenti dovevano rispondere a due domande sul rapporto con i genitori, ma ad entrambe hanno dato risposte negative. Questa criticità chiede una attenta riflessione da parte delle componenti scolastiche.

I punti di forza risultano essere, nell'ordine:

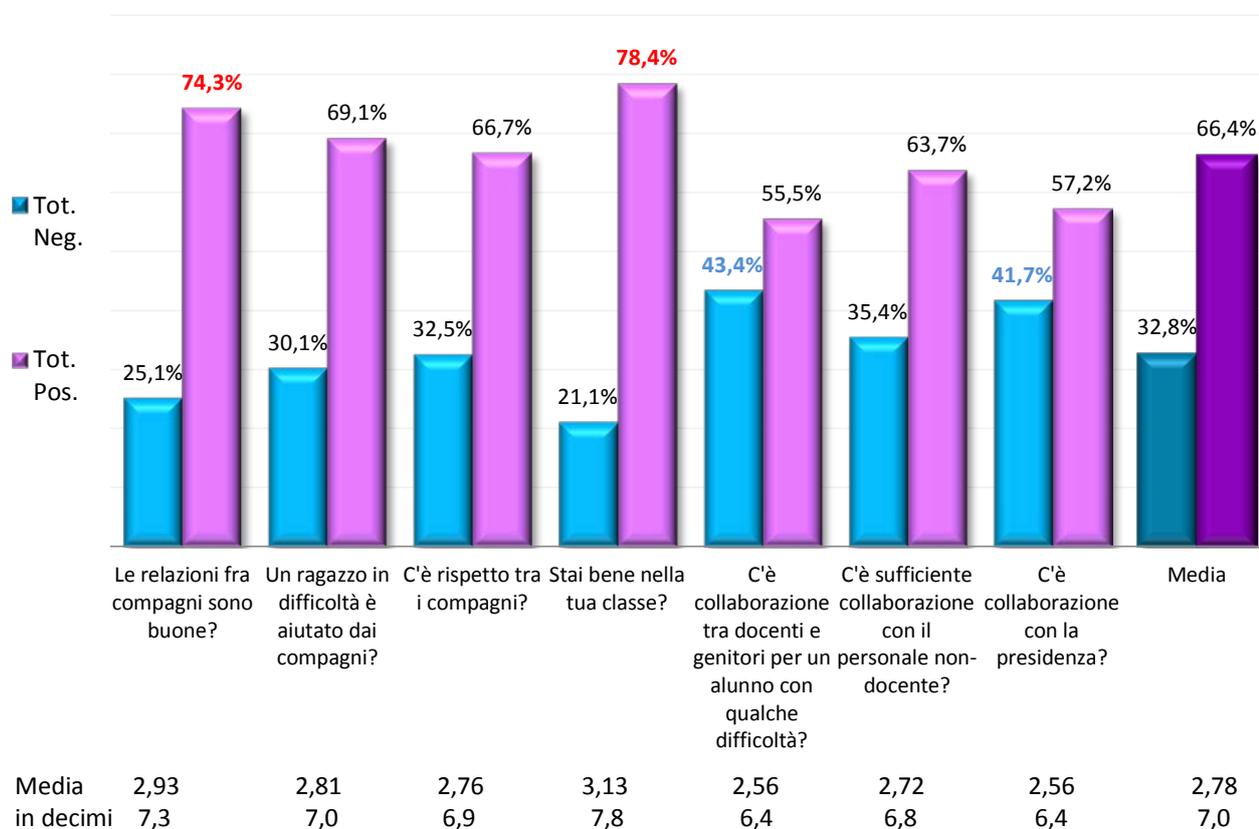
- la collaborazione con il personale non docente
- la collaborazione con la presidenza
- la capacità di concordare un'azione disciplinare comune del Consiglio di Classe

Tra le criticità invece si possono registrare:

- la collaborazione dei genitori nei casi di difficoltà del proprio figlio
- l'interessamento e la partecipazione ai colloqui dei genitori con alunni in difficoltà
- la capacità di concordare un'azione didattica comune nel Consiglio di Classe

Per quanto riguarda gli studenti, emerge una percezione del rispetto, dell'aiuto scambievole e delle relazioni con le varie componenti scolastiche più che positivo.

COOPERAZIONE E COLLABORAZIONE - STUDENTI



Tra le eccellenze, si possono annoverare le relazioni tra compagni di classe e il "benessere" percepito dentro la propria classe. Per quest'ultimo dato, però, vale la pena rilevare che il totale negativo, del 21% (172 studenti) rimane comunque un elemento preoccupante: di questo circa il

7% corrisponde ad alunni che hanno dato valutazione "1" (molto negativo - in numeri assoluti 59 studenti) e il 13% corrisponde a studenti che si sono espressi con una valutazione "2".

Tra i dati meno positivi, invece, si deve registrare il rapporto tra docenti e genitori in situazioni di difficoltà dell'alunno e il rapporto con la presidenza. Il primo dato è accentuato nei questionari compilati dai docenti.

L'ultima serie di domande presenti nel questionario riguardava vari aspetti della vita scolastica: dalla valutazione della formazione offerta dall'Istituto, all'orario, alla comunicazione interna, ecc. Docenti e studenti si sono trovati sostanzialmente d'accordo nell'esprimere soddisfazione o critica nei confronti degli aspetti esaminati.

Analizzando i dati relativi ai docenti, si nota in generale un giudizio positivo rispetto all'offerta formativa complessiva dell'Istituto.

I punti di forza evidenziati sono nell'ordine:

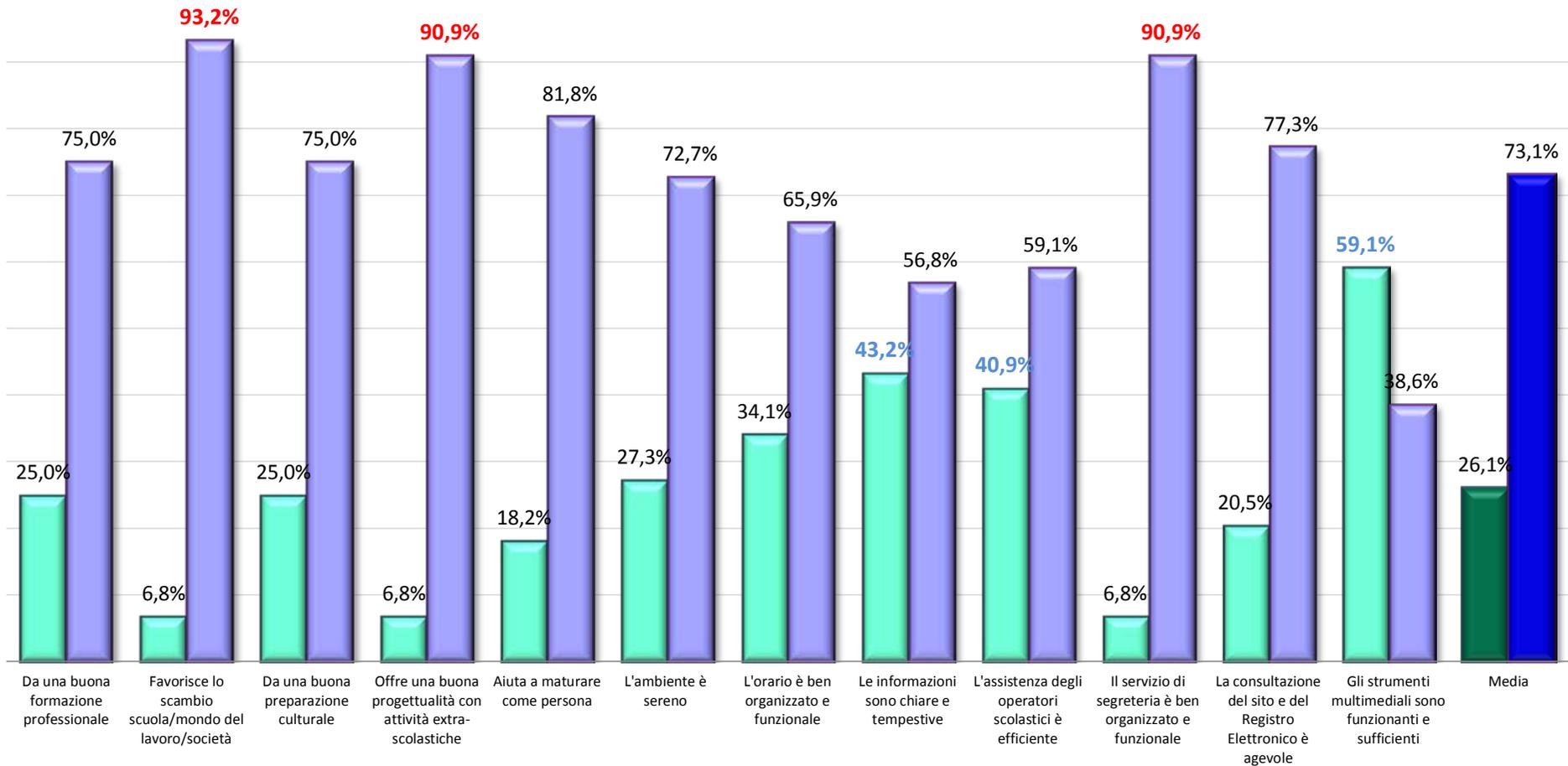
- L'Istituto favorisce lo scambio scuola/mondo del lavoro/società
- L'Istituto offre una buona progettualità con attività interessanti e coinvolgenti
- Il servizio di segreteria è ben organizzato ed efficiente

I punti di debolezza e le criticità, secondo i docenti, sono invece stati riscontrati nei seguenti aspetti:

- Gli strumenti multimediali sono funzionanti ed efficienti
- Le informazioni sono chiare e tempestive
- L'assistenza degli operatori scolastici è efficiente

VALUTAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO - DOCENTI

■ Totale Negativo ■ Totale Positivo



Media	2,91	3,23	2,89	3,35	2,98	2,82	2,80	2,52	2,66	3,42	3,00	2,28	2,90
Decimi	7,3	8,1	7,2	8,4	7,4	7,0	7,0	6,3	6,6	8,5	7,5	5,7	7,3

Il grafico seguente relativo alle risposte degli studenti, presenta la seguenti eccellenze (nell'ordine):

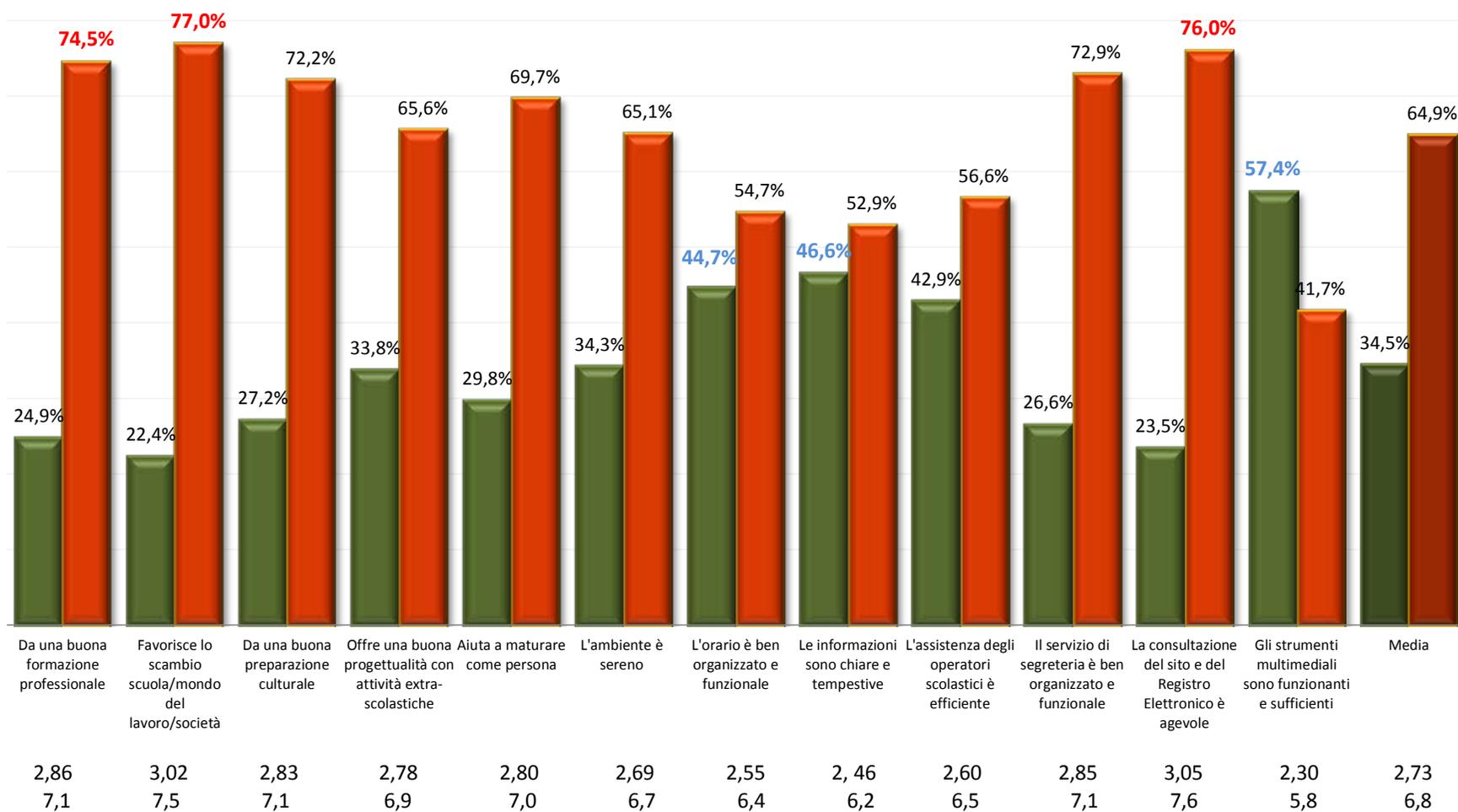
- l'Istituto favorisce lo scambio scuola/mondo del lavoro/società
- la consultazione del Registro elettronico e del sito è agevole
- l'Istituto da una buona formazione professionale

Le criticità invece risultano essere:

- gli strumenti multimediali sono funzionanti e sufficienti
- le informazioni sono chiare e tempestive
- l'orario è ben organizzato e funzionale

VALUTAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO - STUDENTI

■ Tot. Neg. ■ Tot. Pos.

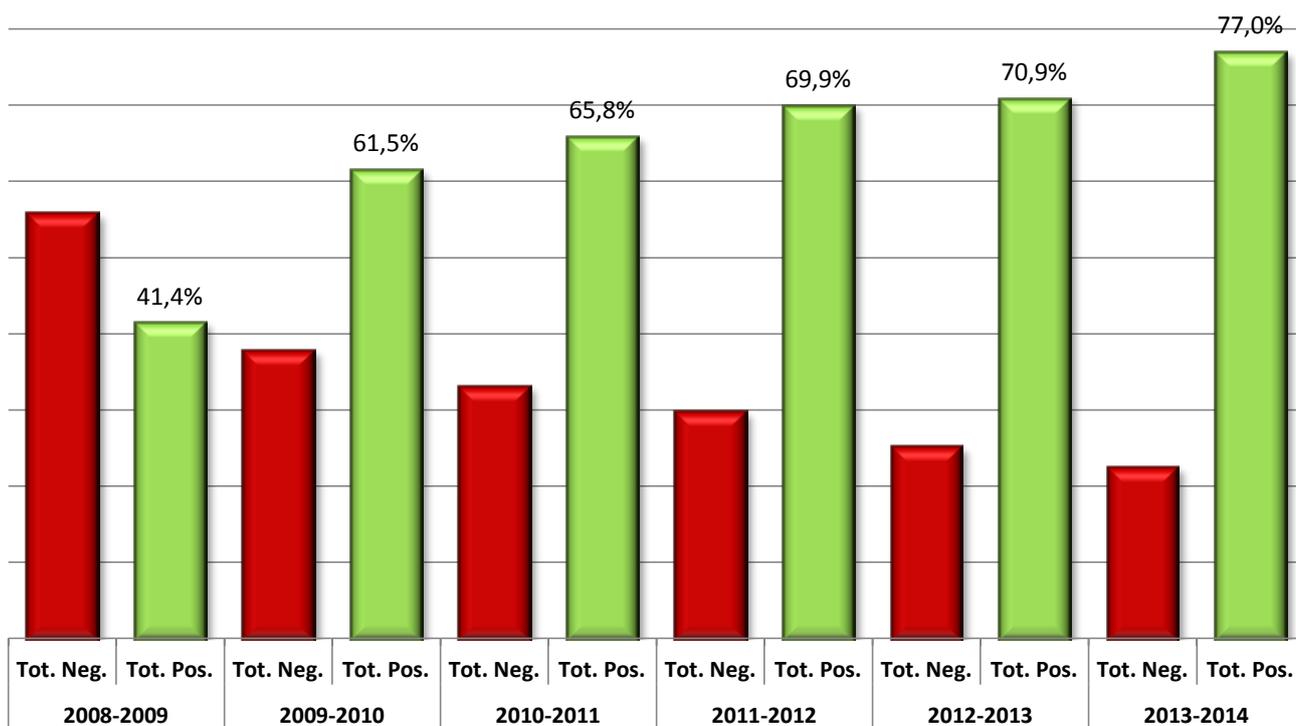


È interessante capire, rispetto alle domande sulla formazione culturale, professionale e allo scambio scuola/mondo del lavoro/società, quale è la percezione degli alunni del biennio rispetto a quelli del triennio. In effetti i dati raccolti mettono in luce una percezione più positiva dei primi rispetto ai secondi.

	Negativo			Positivo		
	Totale	Biennio	Triennio	Totale	Biennio	Triennio
Da una buona formazione professionale	24,9%	17,5%	33,6%	74,5%	82,3%	66,4%
Favorisce lo scambio scuola/mondo del lavoro/società	22,4%	19,4%	24,9%	77,0%	80,6%	75,1%
Da una buona preparazione culturale	27,2%	18,0%	37,1%	72,2%	81,8%	62,9%

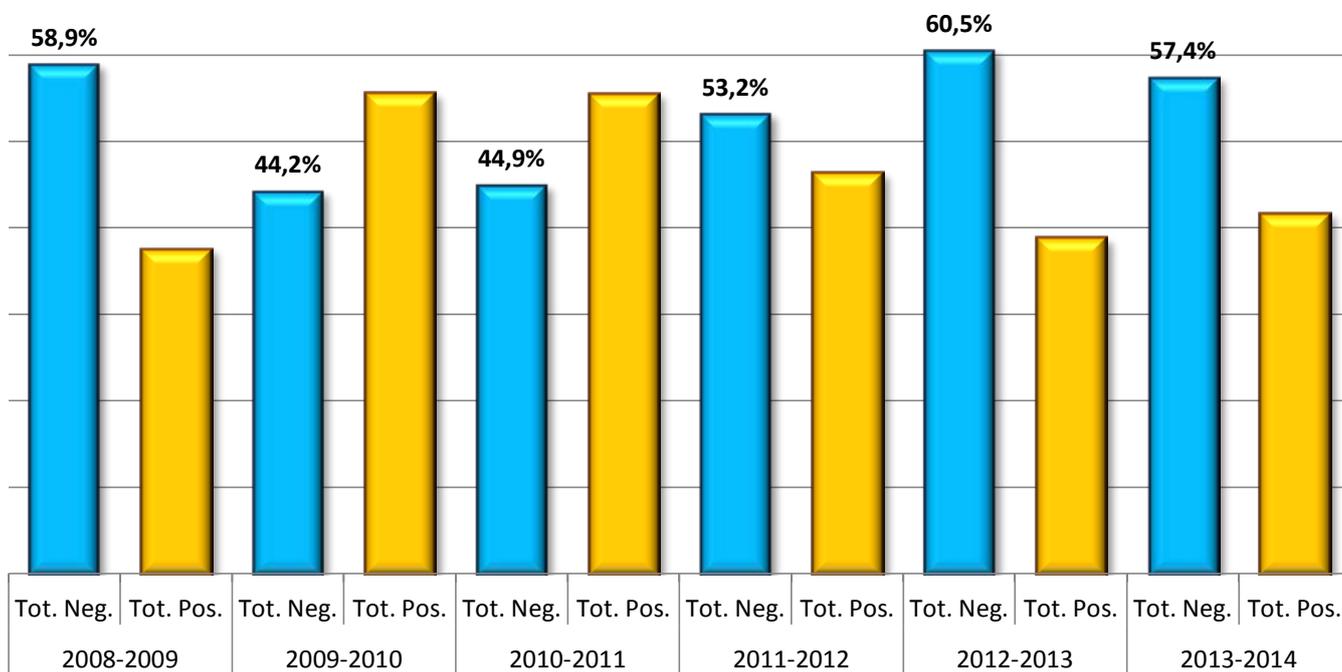
Qui sotto sono raccolte le serie storiche degli anni rispetto alla domanda sullo scambio con il mondo del lavoro e la società. L'Istituto si è impegnato molto per riuscire ad attuare in tempi brevi i dettati della Riforma e per offrire un servizio sempre più efficace ed efficiente.

L'ISTITUTO FAVORISCE LO SCAMBIO SCUOLA/MONDO DEL LAVORO/SOCIETÀ? A. s. 2008-2014



Prendendo in esame invece il dato più negativo evidenziato dagli studenti, come si è evoluto nel corso degli ultimi 7 anni?

GLI STRUMENTI MULTIMEDIALI SONO FUNZIONANTI E SUFFICIENTI?



Purtroppo, dall'analisi dei dati, emerge che la percezione degli studenti rispetto alle dotazioni tecnologiche presenti nell'Istituto, alla loro efficacia e al loro funzionamento rimane più o meno negativo, con alcune punte di positività o negatività negli anni 2010 e 2012. Questo impone all'Istituto una riflessione e anche un impegno a migliorare questo aspetto strettamente connesso alla didattica

6. LA VISION

Il termine sta ad indicare la visione del futuro del nostro istituto, che deve rendersi promotore di proposte educative capaci di guidare i giovani nella ricerca di motivazioni nuove, culturali e professionali.

A tale scopo vengono individuati dagli stakeholder (Consiglio di Istituto e Collegio Docenti) i seguenti obiettivi strategici suddivisi per ambiti::

SCELTE EDUCATIVE:

- attuare e incrementare una buona preparazione culturale di base in tutte le discipline, in quanto compito specifico della scuola in riferimento alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- promuovere una formazione professionale moderna e competente, attuata mediante lo sviluppo di competenze digitali, della didattica laboratoriale e orientativa, nell'interazione con il territorio;
- prestare particolare attenzione agli alunni in situazione di svantaggio o disagio, anche attraverso azioni e progetti di supporto;
- creare un clima di dialogo educativo tra tutte le componenti scolastiche, con particolare attenzione al rapporto scuola-famiglia, in modo da favorire le relazioni soprattutto in riferimento a situazioni critiche;
- educare al rispetto delle regole e sensibilizzare maggiormente i giovani sui valori della pacifica convivenza e sul concetto di cittadinanza attiva e responsabile

Per attuare le suddette scelte educative, l'Istituto si propone di:

- elaborare una progettualità coerente con gli obiettivi formativi ed educativi del POF nonché con il profilo in uscita dei vari indirizzi;
- favorire gli scambi con l'estero nei vari indirizzi allo scopo creare opportunità per il potenziamento delle competenze linguistiche;
- prevedere progetti volti allo sviluppo delle competenze di cittadinanza per l'apprendimento permanente delle competenze linguistiche, delle competenze digitali, dello spirito di iniziativa imprenditoriale, dell'educazione alla salute, della socializzazione, della cultura della sicurezza;
- promuovere la ricerca disciplinare da parte dei dipartimenti relativamente alla predisposizione e attivazione di strategie didattiche innovative, nonché l'organizzazione di un curriculum unitario;
- promuovere la cultura dell'autovalutazione da effettuare a vari livelli;
- intraprendere il percorso per la certificazione della qualità allo scopo di garantire una serie di vantaggi nell'organizzazione della scuola e nel ruolo che essa può acquisire a livello territoriale, anche in vista dell'accreditamento come ente di formazione;
- fornire al personale docente adeguate e qualificate opportunità formative sia per l'attuazione delle linee guida degli istituti tecnici e professionali, sia per l'implementazione di una didattica inclusiva.

ALLEGATO 1

IMMAGINI DELLA DIDATTICA E PROGETTUALITÀ DI ISTITUTO





Orientamento e promozione di Istituto



Benessere e volontariato



Progettualità



Inclusione e integrazione



Educazione alla legalità e cittadinanza attiva



Stage all'Estero, Comenius e potenziamento linguistico

RINGRAZIAMENTI

Alla realizzazione di questo lavoro hanno contribuito:

- ▶ il **Dott. Roberto Franco**, responsabile dei Servizi e delle Politiche del Lavoro nel territorio e il centro per l'impiego di Piove di Sacco; gentilmente ha fornito i dati relativi alla situazione del lavoro nel territorio della Saccisica in tempo di crisi
- ▶ la **Dott.ssa Maria Grazia Bernardi**, responsabile Area Scuola - Impresa Confindustria Padova, per la consulenza e la supervisione
- ▶ il **Prof. Ugo Zambello** formatore presso Confindustria Padova "Qualità e bilancio sociale", per la competenza e la professionalità offerta nella formazione

A ciascuno di loro va il nostro sentito grazie.

Il Bilancio Sociale è stato presentato nella seduta del Collegio Docenti del 27 ottobre 2014 e sarà pubblicato nel sito dell'Istituto.

Il Bilancio Sociale è stato redatto da

prof.ssa Biasetton Gianna
prof.ssa Fano Margherita

(per la parte inerente la presentazione del contesto socio-culturale e il rilevamento dei dati economici, l'organizzazione interna dell'Istituto e l'organigramma)

prof.ssa Casotto Marina
prof.ssa Pampalon Ivana

(per la parte inerente i dati statistici, le rilevazioni della qualità, le risorse economiche, la realizzazione grafica)